



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0. Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Dopo decenni di dominio della sinistra

Luciano Meoni sindaco

Questo storico risultato sigella la vittoria del centro destra. Per la prima volta nella storia politica di Cortona la sinistra viene sconfitta

Il ballottaggio ha espresso un nome: Luciano Meoni. Prima che avvenisse lo spoglio delle schede, dopo la chiusura dei seggi di domenica 9 giugno alle ore 23, pochi avevano la certezza di una vittoria; molti temevano che l'apertura delle schede portasse ancora delle sorprese. Avevamo saputo di un sondaggio effettuato nel nostro territorio e risultava che il centro destra avrebbe avuto un consenso tra il

di Enzo Lucente

stata invasa da una moltitudine acclamante e festosa di elettori del centro destra, soprattutto giovani che hanno espresso la loro gioia in modo legittimamente rumoroso prendendo in braccio Luciano Meoni e lanciandolo più volte in aria come risulta dalla foto pubblicata.

La festa è proseguita fino alle prime ore del mattino, in modo poi più contenuto, ma sempre con

movimento siano ... andati al mare.

Significa sicuramente che una parte di questi elettori si è astenuto dal presentarsi nella cabina elettorale, ma tanti altri hanno premiato la volontà del cambiamento esprimendo il loro voto a favore per Luciano Meoni.

Questa considerazione nasce anche dal fatto che sicuramente nel secondo turno, come non si sono presentati tanti elettori di centro sinistra, è legittimo supporre che anche altri elettori del centro destra abbiamo deciso di non votare.

Queste congetture possono trovare o meno il vostro consenso.

Luciano Meoni tra qualche giorno si insedierà come nuovo sindaco del Comune di Cortona.

SEGUE A PAGINA 2



52 e il 54%; era un sondaggio al quale dare un valore simbolico.

Ma qualcosa effettivamente non tornava al partito di sinistra e alle liste collegate al candidato a sindaco Bernardini.

Negli ultimi giorni il territorio è stato battuto come non mai.

I suoi sostenitori hanno effettuato un puntuale un porta a porta che, una volta era l'arma vincente del PD, oggi si è dimostrato arma spuntata.

La gente non è più indottrinata, non si fa convincere da un volantino portato a casa e da qualche parola spesa a sostegno di questo o quel candidato.

Siamo convinti che il pericolo di non riuscire a vincere questo primo ballottaggio della storia cortonese, il PD lo aveva ben chiaro; ha tentato il possibile, l'impossibile, ma ora per la prima volta frequenta l'assise comunale dalla parte dell'opposizione.

Alla conclusione dello spoglio delle schede veniva accertata la vittoria di Luciano Meoni.

La sala della stampa al primo piano del palazzo comunale è

la soddisfazione di aver vissuto per la prima volta un momento storico nella vita politica del nostro territorio cortonese.

Abbiamo preparato un riassunto di voti espressi per Meoni e Bernardini suddivisi per le 30 sezioni del nostro Comune.

Ognuno di voi potrà leggerlo e commentarlo.

Vogliamo soltanto mettere in evidenza due risultati a favore di Meoni, Pergo dove Luciano ha conseguito 405 voti mentre Andrea Bernardini solo 234; anche a Pietraia una debacle che deve lasciar pensare 200 voti a Luciano Meoni, 95 ad Andrea Bernardini.

I voti validi per il centro destra sono stati 6.024 pari al 51,70%, mentre Andrea Bernardini ha ottenuto 5.627 voti pari al 48,30%.

Gli elettori rispetto al primo turno sono stati circa il 10% in meno, una percentuale quasi pari a quanto aveva conseguito il candidato Luca Donzelli per il Movimento di 5 Stelle.

Questo non deve lasciare intuire che gli elettori di questo

Giostra dell'Archidado

Ancora una volta Peccioverardi

L'edizione 2019 della Giostra dell'Archidado se l'aggiudica il rione di Peccioverardi grazie alla bravura dei balestrieri Carla e Leo Falomi che si impongono per 24 punti. Una vittoria condivisa con il maestro d'armi Carlo Maria Cavalli.

Una gara al cardiopalma con ben 4 turni di spareggio. Peccioverardi raggiunge quota 24 punti. Secondo a 23 punti il rione di S. Andrea con i balestrieri Pietro Novelli e Paolo Pepe con Vincenzo Attoniti come maestro d'armi. Terzo classificato dopo un turno di spareggio il rione di San Vincenzo con i balestrieri Franz Pagani e Alessandro Petrucci coadiuvati dal maestro d'armi Matteo Del Gallo che chiudono a 15 punti.

11 punti chiude invece San Marco e Poggio con i

balestrieri Alessandro Perugini e Simone Lunghini e maestro d'armi Alberto Tattanelli. Chiude la classifica il rione Santa Maria, campione nel 2018, che raggiunge quota 10 punti con i balestrieri Andrea Petrucci e Matteo Pelucchini insieme al maestro d'armi Daniele Panfilì.

Grande festa in casa bianco gialla guidata dall'instancabile presidente Elina Casetti che era a secco di vittorie dal 2016. La vittoria è stata dedicata all'indimenticato rionale Vito Garzi oltre al balestriere cortonese Fernando Graziani anima della giostra dell'archidado.

Ora il palmares vede sempre in testa Sant'Andrea con 11 vittorie, seguita da Peccioverardi con 7 verrette conquistate, 4 per San Marco e Poggio, 3 per Santa Maria e 1 San Vincenzo.

Laura Lucente



Realizzate da Gino Severini

Riscopriamo la bellezza delle edicole della Via Crucis



Fotoclub Etruria

Stazione X - Dispiogato

Dopo il lungo e doloroso cammino, giunto al Golgota Gesù subisce anche l'umiliazione di essere completamente spogliato delle sue povere vesti che i soldati si spartiscono tirandole a sorte, come ci narra l'evangelista Matteo.

Il Figlio di Dio si mostra in tutta la sua potenza morale e fisica, erculeo e carico di speranza. Nemmeno il teschio che ride sembra affliggerlo visto che di lì a poco, dopo la morte, ci sarà la Resurrezione. La sua muscolatura scolpita ed il suo sguardo concentrato sono la scena principale tra i due soldati e l'albero spoglio.

Olimpia Bruni

Europee a Capalbio, Lega al 47%

SI SINISTRA AL CAVIALE HA VOTATO LEGA XENOFABA E RAZZISTA... QUANDO BEVE CHAMPAGNE NON VUOLE ROTTURE DI COG...NI



ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20, Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
T. 0575 617441
afratini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com



CENTRO
BENESSERE
ESTETICO
Via Nazionale 22,
Cortona (AR)
T. 0575 62158
esteticaafratini@gmail.com
www.alessandrofratini.com

DEL SERRA
GROUP
www.delserra.it

DA 60 ANNI AL TUO SERVIZIO
10 PUNTI VENDITA NEL CENTRO ITALIA

euronics STOSA LUBE SCWOUNDI

FORTE AUREA
LA NOVITÀ CHE NON PUOI PERDERTI

CORTONA RESORT & SPA
★★★★

Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195
E-mail: info@cortonaresort.it

RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE

Canta Napoli

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

da pag. 1

Luciano Meoni sindaco

Come ha scritto il nostro vice direttore, Ivo Camerini sul nostro sito Web www.etruria.it "A lui gli auguri più sinceri di buon lavoro da parte di chi segue da alcuni anni la civitas cortonese attraverso l'incontro con la notizia piccola o grande che la

mio nemico.

All'imprenditore Luciano Meoni, che rimane anche lui una brava persona, e all'ingegner Andrea Bernardini l'augurio sincero di servire insieme Cortona, i cortonesi e le cortonesi tutti, nei ruoli che il voto



strada della vita ti mette quotidianamente davanti. Oggi la notizia è quella che il popolo cortonese diviso quasi a metà ha eletto a suo sindaco Luciano Meoni, leader dell'opposizione da oltre vent'anni. In democrazia il responso elettorale non si discute. Si accetta e chi viene eletto è il sindaco di tutti. Di chi l'ha votato e di chi non l'ha votato.

Egli insediandosi democraticamente nel suo alto ufficio di defensor civitatis rappresenta tutto il popolo che finita la campagna elettorale deve tornare ad essere unito e solidale per guardare al bene comune, a costruire un domani migliore dell'oggi. All'avversario Andrea Bernardini, giovane e pieno di buona volontà, che rimane gran persona per bene e che si è battuto cavallerescamente con tutte le sue forze e che oggi rappresenta l'opposizione democratica in Consiglio comunale (cioè nell'Assemblea del popolo che governa la città) l'onore delle armi e l'augurio di controllare e opporsi costruttivamente al governo del nuovo sindaco, della nuova giunta cortonese, ma sempre cercando di unire e tenere sempre insieme il popolo cortonese che, terminata la campagna elettorale, deve ora pensare solo al bene e al domani dei propri figli e nipoti con la speranza positiva di chi sa che l'altro è il mio prossimo e non il

democratico ha loro assegnato.

Oggi a Cortona non è un altro giorno come dicono in America. È ancora il giorno della nostra "piccola patria", del guardare al futuro insieme con speranza e del darsi sempre una mano l'un l'altro nel momento del bisogno.

Naturalmente sapendo tutti che la campagna elettorale da oggi è finita e che di tutto c'è bisogno fuorché di nuovi guelfi e di nuovi ghibellini." (Ivo Camerini)

Quando Luciano è uscito dalla sala stampa era visibilmente soddisfatto; era consapevole dell'evento storico cui era protagonista.

Dei quattro partiti che lo hanno sostenuto sicuramente due hanno lavorato con maggior intensità, il Movimento che fa capo a

Luciano Futuro per Cortona e la Lega che a livello locale ha ottenuto un successo enorme.

Abbiamo visto il consigliere regionale Marco Casucci reagire all'annuncio della vittoria nel modo più significativo possibile: un pianto a "lacrimoni" suggellava la fine di questo impegno elettorale. Anche Forza Italia e Fratelli d'Italia festeggiavano insieme agli altri.

Ora viene il momento più difficile ma sicuramente più bello: amministrare.

Luciano ha davanti a sé l'esperienza positiva e brillante del sindaco di Castiglion Fiorentino, Mario Agnelli che ha vinto cinque anni fa sul disastro economico del suo comune a gestione PD; Mario ha saputo lavorare, essere sempre presente, avere una Giunta che ha ben interagito con il sindaco e così si è ripresentato per il secondo mandato ottenendo un plebiscitario consenso del 74%.

Alle 2 della notte è arrivata una telefonata di Mario Agnelli per congratularsi con Luciano per il successo conseguito.

Siamo consapevoli che il sindaco ha una investitura importante che determina i risultati positivi o negativi che si conseguiranno negli anni. Ma l'impegno che Luciano profonderà in questa sua nuova

esperienza sarà sicuramente costante.

È necessario però che sappia trovare una formula per la giunta che non venga elaborata dal vecchio "manuale Cencelli".

In altri momenti era necessario, in questa occasione sarebbe deleterio perché la gente e l'elettore di centro destra vuole vedere fin dall'inizio la capacità di sapersi muovere di un gruppo coevo che sa amministrare.

I nomi fino ad oggi non sono usciti, confidiamo che presto venga dipanata questa matassa e che Luciano Meoni diventi il sindaco di tutta la comunità cortonese. È doveroso ricordare che, pur nel momento della massima espressione di gioia, Luciano abbia avuto un pensiero verso il suo competitor Bernardini sostenendo che non porterà rancore e che spera di avere una opposizione costruttiva.

A Luciano Meoni gli auguri più sinceri di un buon lavoro nell'interesse della collettività.

I problemi sono tanti e li ha affrontati con concretezza nella sua campagna elettorale.

Ora il compito di svolgere bene la sua funzione di amministratore, partendo subito dal recupero funzionale del vecchio ospedale del centro storico.



E' morto Giancarlo, un caro amico, un compagno

Giancarlo ci ha lasciati così come voleva senza il tempo di soffrire. Nato a Ferentino nel '46 e poi vissuto a Roma frequentando la scuola dei Gesuiti fino ai 15 anni, di ciò lui si vanta spesso, quella scuola illuminata che gli ha dato un'impronta definita e la capacità di ragionare e spaziare sulla complessità del mondo.

Giovanissimo entra in banca e lascia gli amati studi di matematica ma ha già due figli e una moglie da mantenere. Negli anni i figli diverranno quattro con il secondo matrimonio.

Questo il primo dei molteplici lavori in cui si è cimentato nella vita.

L'ultimo, importante, la direzione di Database grande azienda di informatica negli anni ottanta.

Nel '91 all'apice della carriera decide di lasciare la società e inizia un lungo periodo in cui alterna momenti di "ozio" ad altri di consulenza in diverse imprese.

L'ozio, una filosofia di vita, il far niente che bene si evidenzia nell'aforisma di Blaise Pascal: "L'infelicità dell'uomo si deve alla sua incapacità di stare nella sua stanza da solo senza far nulla" ha coinciso con gli ultimi meravigliosi suoi vent'anni in cui si è fatto "adottare" da Cortona, scelta per caso nella sua continua ricerca di cambiamento. Nella sua casa in collina in mezzo al bosco il "far niente" era riempito da mille letture, scritture, lunghe chiacchierate con chiunque incontrasse durante la giornata, mille idee su cui confrontarsi per il puro piacere di pensare.

Amava cucinare e godere del

buon cibo e del buon vino insieme agli amici. Non mancava mai un buon pezzo di musica classica con cui allietava i commensali, e animali e piante intorno a casa.

Si occupava dei suoi cani, fra tutti l'amatissimo "fratello" Polonio e, a volte, parlava con la quercia di fronte a casa. Comunicava spesso e con piacere con i figli sparsi per il mondo e con i tanti amici.

Questo era Giancarlo, ci ha lasciati all'improvviso un mattino di

primavera; l'ultimo sorriso a me, sua moglie da più di quarant'anni, l'ultimo sguardo ai suoi libri con cui aveva tappezzato il suo studio, ai tanti aforismi stampati e appesi a vista. Tra questi, il più significativo:

Vedo il bene che ha l'uomo
L'unico che gli tocchi
Fabricarsi piacere
Adesso
Il dopo
Nessuno glielo rivelerà
QOHE'LET



Giancarlo Bellincampi con il suo "Polonio"

Nozze di diamante

Bruno Falomi e Dolores Ricci

Il 7 giugno 1959 nella chiesa di S. Marco a Cortona don Paolino Lignani univa in matrimonio questa coppia allora giovane.

Bruno e Dolores hanno realizzato tutti i loro sogni nella difficoltà di una partenza "in salita".

Hanno avuto due figli che hanno riempito la loro vita di gioia e di attenzione per le loro necessità.

Sposati hanno avuto dei nipoti che hanno sempre dimostrato tanto affetto a questi nonni ormai in aria di "diamante".

Domenica 9 giugno hanno assistito alla Messa in Duomo circondati dall'affetto dei loro cari e poi si sono ritrovati a tavola.

Auguri cari dal giornale L'Etruria.



L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Cortona non si dimentichi dei cortonesi

È cominciato, se così si può dire, il "periodo d'oro" per Cortona, proprio perché l'inizio di quella estate che quest'anno pareva non arrivare più, ha coinciso con l'arrivo dei turisti in massa, che sicuramente per alcuni aspetti portano benefici ai cortonesi, mentre per altri creano forti disagi.

Con questo articolo torno, da giornalista e da cittadino di Cortona, sul tema ZTL, che praticamente tutti gli schieramenti politici hanno portato nel loro programma elettorale.

In effetti questo tema è veramente delicato e la vita per i cortonesi si fa d'estate durissima, se a questi non è garantito il posto macchina e se nei posti macchina

all'interno delle mura è permesso parcheggiare a chicchessia. La procedura sarebbe semplice: chiudere Porta Colonia ai non residenti e trasformare TUTTI i parcheggi bianchi dentro le mura in parcheggi gialli, che soltanto i residenti, e al limite coloro che lavorano nel centro della cittadina, potrebbero utilizzare.

Usciamo da un'amministrazione che ha fatto tutto per metà: dalla ZTL alle manifestazioni culturali, dove il festival di punta, il Cortona Mix Festival, certo non può essere definito un'iniziativa all'altezza della città dell'Annunciazione del Beato Angelico.

Dunque diamoci tutti da fare, per ricostruire una Cortona migliore.



MB ELETTRONICA
MB Elettronica S.r.l.
 Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy
 Internet: www.mbelettronica.com

IDRAULICA CORTONESE SRL
 Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
 IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
 SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
 Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
 Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
 Tel/fax 0575 631199

Organizzato dalla Fondazione Settembrini in collaborazione con il Comune di Cortona

Giorgio Almirante ed Enrico Berlinguer, una storia di democrazia



È accaduto per davvero. Conosciamo i loro nomi: Giorgio Almirante ed Enrico Berlinguer. Ora sappiamo che s'incontrarono per quattro o sei volte tra il 1978 e il 1979. Esordisce così Antonio Padellaro autore del libro **Il gesto di Almirante e Berlinguer**, Ed. Paper First, presentato sabato 1 giugno al Centro Convegni S. Agostino di Cortona, Sala Pancrazi, nell'ambito di una serata voluta dalla Fondazione "Nicomedeo Settembrini Cortona" in collaborazione con il Comune di Cortona. Presentato da Nicola Caldarone che ha riproposto gli stretti legami tra i due personaggi politici e Dante Alighieri per l'etica e la dirittura morale, il libro rivela un aspetto sinora sconosciuto dell'arte del governo, vale a dire

"incontri segreti tra Almirante e Berlinguer".

I colloqui "si tenevano in una stanza accanto alla commissione Lavoro, all'ultimo piano di Montecitorio. Sappiamo che i due si vedevano preferibilmente nel deserto parlamentare del venerdì pomeriggio. Sappiamo che soltanto quattro uomini ne erano a conoscenza, di cui tre sono morti. È rimasto un solo testimone: si chiama Massimo Magliaro, all'epoca portavoce di Almirante e il capo ufficio stampa dell'Msi". Intuibile la delicatezza degli argomenti di discussione affrontati da Enrico Berlinguer, leader del PCI, Partito Comunista Italiano, e Giorgio Almirante, leader del MSI, Movimento Sociale Italiano, tra il 1978 e il 1979, nel periodo del rapimento e dell'uccisione di Aldo Moro e dunque in un'epoca di forti tensioni e contrasti per il nostro Paese. I due politici decidono allora di "unire le forze in nome dell'interesse della Nazione che, in quel frangente, supera ogni altra esigenza" e si parlano "parcheggiate nella riservatezza più assoluta". Il tutto pur restando avversari, pur mantenendo ciascuno le proprie idee.

"La parola chiave è il gesto" precisa infatti Padellaro perché "i gesti contano" e ad essi segue il ri-

spetto. Non a caso, "alla morte di Berlinguer si presentò Almirante e al funerale di Almirante si recò una delegazione guidata da Giancarlo Pajetta e Nilde Iotti". Da tutto questo possiamo trarre un prezioso insegnamento, conclude Settembrini: il valore di un atto concreto, l'unica cosa di cui abbia bisogno questo Paese. Un atto e la condivisione di punti fondamentali

in nome del bene comune. Cui segue tutto il resto.

Antonio Padellaro, giornalista professionista dal 1968, è stato responsabile della redazione romana del Corriere della sera, vicedirettore de L'Espresso, direttore de L'Unità e direttore de Il Fatto Quotidiano dall'estate 2009. È autore di numerosi libri.

Elena Valli

Pieve di Arezzo

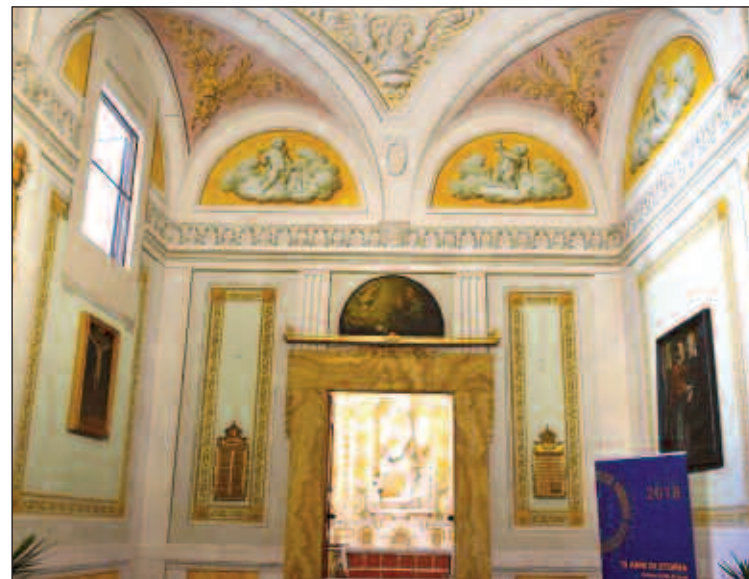
Restauro della Cappella di San Donato

Maggio è il mese mariano, dedicato a Maria la madre di Gesù. Poteva esserci festa più grande per la nostra amata Pieve di Santa Maria Assunta di Arezzo?

È infatti terminato il restauro dell'Altare della Cappella di San Donato e della sala antistante (Sala Capitolare dei Canonici della Pieve) effettuato dalle nostre cittadine, le restauratrici Stefania Liberatori e Luciana Bernardini che, da vere professioniste nel settore, hanno saputo riportare al-

sciato una traccia indelebile nel Club cha da sette decenni si prodiga per la nostra città. Il restauro è stato lungo e complesso perché l'umidità aveva macchiato le pitture murali policrome che ora sono leggibili nella loro interezza; sono state anche chiuse le crepe pericolose arrestandone il degrado.

L'altare che contiene la statua di San Donato, dopo la pulitura, grazie alle riprese del colore e al suo consolidamento, può essere pienamente apprezzato nella sua luminosità e nel suo contrasto tra



l'antico splendore questa parte della Pieve risalente al XVIII secolo in modo ineccepibile. Un plauso agli sponsor senza i quali non sarebbe stato possibile un intervento così complesso ed importante.

Il Rotary Club Arezzo ha festeggiato il 70° anniversario con questo server: insieme con contributi di altri sponsor, ha potuto trasformare un luogo veramente degradato in uno fruibile da tutti. L'annata rotariana dell'ingegner Marco Becucci ha veramente la-

bianco e oro. Soddisfatto l'Arcivescovo Mons. Riccardo Fontana per questo grande intervento effettuato proprio alla Pieve, simbolo - ha detto - per la città e per gli aretini, luogo sacro dove vengono custodite le reliquie del Santo Patrono San Donato. Invitiamo ad andare in questo luogo sacro custodito egregiamente dal parroco don Alvaro Bardelli ad ammirare questo tripudio di colori e luminosità omaggiando chi ha operato per questa magnifica realizzazione.

Olimpia Bruni

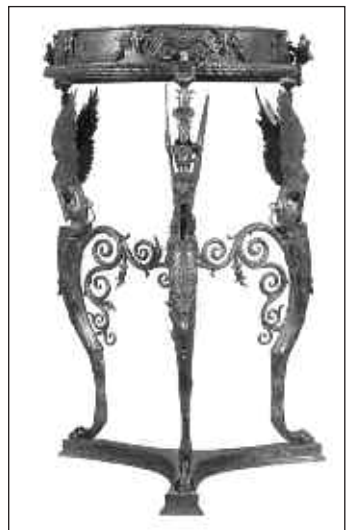
Uno sguardo ai tesori della nostra terra

Il Tripode ed il busto di Eracle

di Olimpia Bruni

Chiusa lo scorso 2 Giugno con la conferenza del Lucumone dell'Accademia Etrusca prof. Luigi Donati, la mostra "1738. La scoperta di Ercolano. Marcello Venturi: politica e cultura tra Napoli e Cortona", facciamo il punto riguardo i pezzi esposti provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

La prima opera della collezione svelata al pubblico è stata il "Tripode con sfingi" in bronzo della prima metà del I sec. d.C., di rara bellezza, ritrovato durante gli scavi ercolanesi. Il tripode misura 94 centimetri di altezza ed ha una



Tripode con sfingi

base di 46, destinato a contenere un braciere, è composto da una struttura elegante, caratterizzata da una ricca decorazione. Tre sfingi alate sostengono il bacile anch'esso riccamente lavorato con motivi floreali e bucrani. Il tripode, come dice la parola stessa (da τρεῖς "tre" e πούς "piede") era un sostegno a tre piedi. Usato fino dalle età più antiche dai popoli d'Oriente, solo presso i Greci assunse forme svariate, di una bellezza costantemente perfetta e armoniosa. I tripodi erano generalmente di bronzo, ma si sa che ve n'erano di marmo, di rame, d'oro,

d'argento ed altri materiali, benché pochi di questi esemplari siano a noi pervenuti.

Altro bronzo presente in mostra è il busto di Eracle di 42 cm. di altezza che, come il tripode, risale al I sec. d.C.. Bellissimo nella sua rappresentazione, dai tratti diversi rispetto a come siamo abina-



Busto di Eracle

tuati a vederlo, Eracle è senza leonità, senza clava né barba e dal volto giovanile. Proveniente dalla Villa dei Papiri di Ercolano, il bronzo ha il volto inclinato a destra con lo sguardo rivolto verso il basso, ed i caratteri sono tipicamente riconducibili alla statuaria greca del IV - V sec. a.C..

Eracle, meglio conosciuto come Ercole dai latini, è un personaggio della mitologia greca famoso per la sua forza, di cui si ricordano le dodici fatiche. Sulle sue origini e sulla sua nascita vi sono leggende differenti e talvolta è annoverato fra gli dèi, altre fra gli eroi.

Chi volesse approfondire la conoscenza riguardo la mostra che si è svolta al MAEC, può consultare l'interessante catalogo presente al Museo stesso che è stato presentato dal nostro Paolo Giullierini, direttore del Mann, nel corso di una sua recente conferenza.

BCAE
Fondazione Nicodem Settembrini Cortona

La Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona e la Fondazione "Nicomedeo Settembrini" invitano la cittadinanza alla presentazione del libro

PILLOLE di SOVRANITÀ

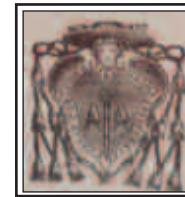
del Consigliere di Cassazione dott. Mario FEDERICI (già Pretore di Cortona)

Domenica 23 Giugno 2019 - ore 17,00

Centro Convegni
S. Agostino, Sala Pancrazi
Via Guelfa, 40 - Cortona

Interverranno:
Paolo Bruschetti, Sergio Angori e gli autori delle illustrazioni fuori testo
Luca Fanelli Ghezzi e Mauro Capitani.

Letture di Francesca Lodovichi
Sarà presente l'Autore



La Diocesi di Cortona e i suoi Vescovi

Mons. Luigi Gherardi

A cura di Isabella Bietolini

(Seconda ed ultima parte)

Nel 1730 Mons. Gherardi consacrò la Chiesa di Farneta ripristinata dagli Olivetani di Rapolano. Nello stesso anno istituì le scuole di Filosofia e Teologia nel locale Seminario affidando la didattica ai Padri Scolopi di Cortona.

Tra le numerose testimonianze che esemplificano lo zelo liturgico del Gherardi, spicca il volumetto che egli scrisse proprio in quegli anni con il fine di aiutare i sacerdoti a non commettere errori "di forma" durante le sacre celebrazioni: si tratta del *Compendio dei principali mancamenti*, pubblicato in Roma nel 1732.

È ugualmente di quel tempo il riconoscimento onorifico di cui Papa Clemente XII volle insignirlo, ovvero il titolo di *Prelato Domestico e Assistente al Soglio Pontificio*, onore di gran conto che certamente gratificò Gherardi che teneva molto, come abbiamo visto, alla forma ed alle procedure.

Lo stesso papa, nel 1735, accolse le calde richieste del Capitolo della Collegiata di S. Maria Nuova dichiarando questa Chiesa "Collegiata Insigne": il Vescovo volle celebrare il riconoscimento con "straordinaria pompa", e non ne dubitiamo!

In seguito, il Vescovo si trasferì per qualche tempo nella natia Sansepolcro, ma non sappiamo con certezza se fu esclusivamente per motivi familiari, anche se è documentata la sua presenza in varie cerimonie religiose in terra biturgense.

Tornato nella sua sede vescovile, Gherardi compì numerose ed importanti celebrazioni, soprattutto consacrazione di Chiese magari dopo lavori di restauro o per glorificarne i santi, in città e nelle campagne dedicandosi così a quell'attività rituale che lo interessava tanto portando la ricchezza delle liturgie ad esempio di una fede incrollabile.

Fu così anche per la cerimonia, nuovissima entro le mura cortonesi, della "coronazione d'oro" della Madonna che egli celebrò nel 1741 per il simulacro di Maria SS. col Divino Infante custodita nella Chiesa degli Alemanni (situata all'ingresso di Borgo San Domenico e soppressa nel 1786): un rituale ricordato e

tramandato per la fastosa solennità liturgica e per le bellissime musiche che lo accompagnarono.

Il tratto saliente del lungo governo diocesano del Gherardi sta proprio nell'infinita serie di celebrazioni solenni, festeggiamenti e ricorrenze religiose che punteggiarono i suoi anni, quasi che con la ricchezza dei riti e la magnificenza delle liturgie egli volesse sottolineare la forza della fede rinnovando attraverso queste sacre rappresentazioni il patto degli uomini con Dio.

Fu così per tante altre occasioni, che dobbiamo tralasciare per economia di spazio, in cui consacrò chiese, celebrò Messe Pontificali, ospitò con magnificenza principi della Chiesa nel suo Palazzo vescovile (è il caso del Card. Domenico Orsini, Duca di Gravina e pronipote del Papa, venuto a Cortona con ricco corteo nel 1746).

Ma Gherardi non fu certamente solo questo: egli fu anche un letterato e partecipò intensamente alla vita ed al fermento culturale dell'Accademia Etrusca.

Di lui si conservano molti scritti, inediti, e tra tanta produzione di carattere pastorale non mancano poesie ed inni latini. Si distinse anche per liberalità verso gli indigenti e fu vicino al popolo cortonese nelle varie calamità che incorsero in quegli anni.

Per testamento, lasciò pregevoli manufatti alla Cattedrale che tutt'oggi lo rappresentano.

A partire dal 1752 la sua salute cominciò a declinare e nel 1755 si ammalò gravemente facendo immediatamente pensare ad una fine non lontana.

Il clero, le classi nobili e il popolo tutto seguirono con ansia l'evolversi della malattia tanto era l'affetto e l'abitudine alla presenza di questo Vescovo. Spirò il 2 aprile 1755 circondato da affetto e rimpianto.

Per lui, sepolto nella Tomba dei Vescovi, furono celebrate numerose messe di suffragio e celebrazioni solenni sia in città che nelle chiese e nelle parrocchie di campagna dell'intera Diocesi.

C'è da sperare che siano state rispettate, in suo nome, le prescrizioni rituali che tanto gli stavano a cuore.

CAFFÈ VITTORIA
Bar
Sport Cortona s.n.c.
di MARIA PIA TACCONI & C.
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

Restauro conservativo 2014
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

LOVARI RESTAURI CORTONA

RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 / 335-7681280
e-mail: info@lovarisas.it
diamo un futuro al nostro passato

Festival di Musica Sacra 2019

Il festival di **musica sacra 2019** apre i battenti il **29 giugno** con una grande protagonista del panorama artistico italiano: Antonella Ruggero, famosa interprete di brani indimenticabili come *Vacanze romane*, al tempo del suo sodalizio con i *Matia Bazar*. La sua ricerca costante l'ha portata a percorrere nuove strade e il concerto *Cattedrali* che presenterà a Cortona ne è un esempio affascinante.

Quando la voce umana si armonizza perfettamente con uno strumento, affascinante e complesso come l'organo, il risultato finale non potrà essere che quattordici raffinatissime tracce, racchiuse nell'album *"Cattedrali"*, interamente registrato all'interno della *Cattedrale di Cremona* con il magistrale accompagna-

fedele fotografo che ha immortalato tutte le edizioni del Festival fin dal suo inizio. Il Fotoclub Etruria ha curato la mostra attingendo al grande patrimonio fotografico lasciato da Vito.

La sera, alle ore 21, nella bellissima cornice del Teatro Signorelli avremo il grande piacere di ascoltare Enrico Pieranunzi e Simona Severini che daranno vita al concerto "da Bach a Ellington". Enrico Pieranunzi, pluripremiato come miglior musicista italiano nel "Top Jazz", annualmente indetto dalla rivista "Musica Jazz" (1989, 2003, 2008) e come miglior musicista europeo (Django d'Or, 1997) Pieranunzi ha portato la sua musica sui palcoscenici di tutto il mondo esibendosi nei più importanti festival internazionali, da Montreal a Copenaghen, da

straordinaria produzione "Altissima luce", il *Laudario* di Cortona, sarà presente insieme a Franco Radicchia con il coro Armonioso incanto. Una rilettura dello *Stabat Mater* di grande intensità.

Giovedì 4 luglio un appuntamento ormai ricorrente per il festival di musica sacra, International Young Artists Project diretto da Pawel Gorajski, offrirà al pubblico una interpretazione del *Gloria* di Vivaldi.

Venerdì 5 luglio, un'opera dal titolo emblematico *Aquerò*, è questo il nome dell'Oratorio Sacro per Coro e Ensemble ispirato a Santa Bernadette.

Ideato e scritto in musica e testi da Marcello Bronzetti, il "Fedele Amato", autore e compositore di musica sacra tra cui sedici oratori sacri realizzati con il Coro "Fideles et Amati" diretto dal M° Tina Vasaturo.

Sabato 6 luglio, con la notte sacra, il festival s'impenna con una serie di iniziative e di concerti che partiranno alle 18 del pomeriggio per terminare alle cinque di mattina presso l'eremo delle Celle.

Il cuore di questa notte è il concerto diretto da Mons. Frisina, con la presenza imponente del coro della diocesi di Roma: *Salve,*

Mater Misericordiae.

Al termine, in piazza del Comune, Giovanni Caccamo vincitore della categoria "Nuove proposte" alla 65° edizione del Festival di Sanremo, premio della critica "Mia Martini", premio sala stampa "Lucio Dalla", premio "Emanuele Luzzati", presenterà il suo *Eterno Tour Acoustic*.

Presso l'eremo delle Celle, dalle 2 in poi, l'esperienza dell'adorazione notturna, uno straordinario momento di grande intensità.

Alle 5 del mattino, mentre

l'aurora si fa lentamente spazio, illuminando la suggestiva cornice dell'eremo, il festival si chiude con un inno a Maria, che quest'anno è stata particolarmente presente nella nostra sedicesima edizione.

Sono necessari alcuni doverosi ringraziamenti: il Comune di Cortona che ha riconosciuto il valore di questa iniziativa culturale e l'ha sostenuta con convinzione, la Banca Popolare presente fin dall'inizio, il capitolo della Cattedrale, La Chimet, L'Istituto Andrea Cesalpino, Alliance Medical, La Famiglia Buccelletti, Terretusche.



mento all'organo del maestro **Fausto Caporali**. A Cortona avremo un ulteriore arricchimento con il coro Musica Nova diretto da Fabrizio Barchi.

Tra sacro e contemporaneo una produzione di "carattere", che porta l'ascoltatore verso un'intimità d'ascolto, dove viene accompagnato, attraverso l'affascinante voce e l'imperiosità musicale, verso sensazioni profonde e particolari. "Dopo una vita sono riuscita a realizzare la mia idea che la voce umana potesse andare in perfetta armonia con quella dell'organo": così la Ruggero racconta come questo desiderio sia divenuto ascolto.

Il **30 giugno ore 10,30 la S. Messa inaugurale** verrà celebrata all'eremo delle Celle e sarà animata dalla corale Zefferini.

Al termine verrà inaugurata una *mostra fotografica dedicata a all'indimenticabile Vito Garzi*, uno dei fondatori dell'Associazione culturale Cortona cristiana e

Berlino e Madrid a Tokyo, da Rio de Janeiro a Pechino.

È l'unico musicista italiano di sempre ed uno dei pochissimi europei ad aver suonato e registrato più volte nello storico "Village Vanguard" di New York con Marc Johnson and Paul Motian (Camjazz, 2010).

Lunedì 1 luglio avremo un bellissimo concerto nella chiesa di San Filippo. Eleonora Contucci è un soprano italiano. Ha cantato alla Scala di Milano, al maggio musicale fiorentino, al san Carlo di Napoli e si è formata presso il cantiere d'arte di Montepulciano. Insegna canto presso il conservatorio di Campobasso.

Martedì 2 luglio, presso il santuario di Santa Margherita, un concerto gospel.

Mercoledì 3 luglio, nella bellissima chiesa di Santa Maria Nuova, Daniele di Bonaventura, musicista di rango che è stato recentemente varie volte a Cortona insieme a Paolo Fresu, con la

Scuola Comunale di Musica Saggi di fine anno

Con i saggi di fine anno si è conclusa l'attività della Scuola Comunale di Musica.

La splendida Limonaia del Borgo il Melone, messa gentilmente a disposizione dal Conte Carlo Mancini Livraga, ha ospitato il 27, 28 e 30 maggio u.s. le esibizioni di quasi cento giovanissimi musicisti, che sotto la guida dei loro maestri hanno eseguito un vasto repertorio musicale al pianoforte, chitarra, tromba, trombone, violino, flauto e percussioni, oltre alle performance della classe di canto. Un anno di intenso studio, di sacrifici e costanza, ripa-

gati dagli applausi di genitori, parenti e amici che hanno gremito la Limonaia.

Dunque, un sincero ringraziamento alle famiglie cortonesi che continuano a scegliere lo studio della musica per i propri figli e un plauso all'intero staff della Scuola, che con passione e simpatia accompagna i giovani allievi in questo avvincente percorso culturale, che in futuro li renderà, oltre che musicisti, il pubblico competente e appassionato dei concerti di buona musica, frequentati purtroppo quasi esclusivamente da stranieri e turisti.

Arrivederci a Settembre!

M.P.



Saggio musicale nella Limonaia del Borgo il Melone

Una classe della Scuola Primaria "Giuseppe Sordini" di Spoleto ha tagliato questo traguardo

Giovedì 30 maggio, in meno di tre mesi di apertura il MAEC, proprio grazie a questi due grandi progetti espositivi, ha superato quota 11mila visitatori con una media di 123 persone al giorno.

Ospite numero 11mila è stata la maestra Francesca Magrelli della Scuola Primaria di Spoleto "Giuseppe Sordini" che con i suoi 32 giovani studenti ha visitato il MAEC e la mostra proprio nella mattina di giovedì 29 maggio.

"In questa settimana abbiamo registrato un vero boom con oltre

1000 visitatori, dichiara Albano Ricci Presidente del Comitato Tecnico del MAEC e questo grazie alla bellezza del museo e delle iniziative collaterali di alto livello che stanno attirando sempre nuovi visitatori molto qualificati. Ancora pochi giorni per godere di queste bellezze fino a domenica 2 giugno.

Naturalmente abbiamo predisposto un ricco programma di iniziative per festeggiare questo finale di mostre e prepararci al periodo estivo che sarà denso di eventi non solo al museo ma anche al Parco Archeologico.



La maestra Francesca Magrelli e Albano Ricci, presidente del Comitato Tecnico del MAEC



Gospel in piazza del Comune



La disoccupazione e l'Arezzo Sinalunga

La guerra era finita da pochi mesi e la disoccupazione costituiva uno dei più grandi problemi sociali ed economici e nella nostra provincia, oltre che nell'agricoltura, la speranza di trovare una occupazione era riposta nei lavori pubblici, nelle grandi opere, come quelle ferroviarie. Dall'*Etruria* del 18 maggio 1919. "Più e più volte abbiamo letto nei giornali che la Direzione della Ferrovia Arezzo-Sinalunga avrebbe ripresi i lavori per terminare una buona volta questa linea che non poco vantaggio sarà per le popolazioni di Arezzo e della Valdichiana. Nell'apprendere questa notizia, molti operai avran tirato un respiro di sollievo, sperando così di poter guadagnarsi la vita senza dover ricorrere a stender la man o agli uffici di Palazzo Cavallo. Se finalmente fossero incominciati i lavori di raccordo alla stazione di Arezzo, con relativo ampliamento del piazzale della stazione, si sarebbero occupanti un centinaio e più di operai. Mettendo mano al tratto Monte San Savino - Sinalunga nei soli lavori di movimento di terra, scavo di gallerie, ecc. po-

trebbero lavorare comodamente 500 o 600 operai; e se a questi aggiungiamo un altro centinaio di muratori e manovali si arriva a stabilire che sarebbero circa un migliaio gli operai che troverebbero occupazione in questi lavori. Cosicché la disoccupazione in Arezzo e nella Valdichiana si ridurrebbe ai minimi termini. Ma... crediamo di sapere che la ripresa dei lavori non è che un pio desiderio del Comitato per la Ferrovia Arezzo - Sinalunga e che la Direzione della costruenda ferrovia per mesi e mesi ancora non intenderà di lavorare né di... far lavorare".

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
 Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
 Toscana - Umbria
 Sede legale e uffici:
 Viale Regina Elena, 70
 52042 CAMUCIA (Arezzo)
 Tel. 0575 62192 - 603373 -
 601788 Fax 0575 603373
 Uffici:
 Via Madonna Alta, 87/N
 06128 PERUGIA
 Tel. e Fax 075 5056007

SABATO 29 GIUGNO Concerto di Musica Sacra con il Coro Armonioso e il Coro Musica Nova diretto da Fabrizio Barchi	GIOVEDÌ 4 LUGLIO Concerto di Musica Sacra con il Coro Armonioso e il Coro Musica Nova diretto da Fabrizio Barchi
LUNEDÌ 1 LUGLIO Concerto di Musica Sacra con il Coro Armonioso e il Coro Musica Nova diretto da Fabrizio Barchi	VENERDÌ 5 LUGLIO Concerto di Musica Sacra con il Coro Armonioso e il Coro Musica Nova diretto da Fabrizio Barchi
MARTEDÌ 2 LUGLIO Concerto Gospel presso il Santuario di Santa Margherita	SABATO 6 LUGLIO Concerto di Musica Sacra con il Coro Armonioso e il Coro Musica Nova diretto da Fabrizio Barchi
DOMENICA 30 GIUGNO Messa inaugurale presso l'eremo delle Celle animata dalla corale Zefferini	DOMENICA 7 LUGLIO Concerto di Musica Sacra con il Coro Armonioso e il Coro Musica Nova diretto da Fabrizio Barchi

Olimpia Bruni
 Storica dell'Arte
 Maestro Vetraio
 Realizzazione e restauro di vetrate artistiche
 olimpiabruni@yahoo.it

DecorArt
 di Silena Gallorini
 Decorazioni pittoriche murali di interni ed esterni
 N.A. Il Passaggio n. 16 E-Mail: silenagallorini@libero.it
 C.A.P. 52044 Cortona (AR) - Italy Sito Web: www.decorart-paint.com
 Cell. (+39) 338-74.00.294 Facebook: Silena Gallorini - DecorArt

terretusche
 OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
 GUESTS FROM EVERYWHERE
 Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday
 Apartment Rentals - Cleaning Hotels and B&B
 Wedding Planning - Travel & Tour
 A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events
 Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) Toscana
 Tel. +39 0575 605287 - Fax. +39 0575 604686
 info@terretusche.com - www.terretusche.com

Presentato al Centro sociale il bel libro curato da Patrizio Sorchi e inaugurata la mostra fotografica di Roberto Masserelli

Alfredino Bianchi: sale e sapore della "piccola patria" camuciese

Nel pomeriggio dell'otto giugno 2019 a Camucia, presso il Centro sociale si sono tenute una partecipatissima presentazione del libro "Alfredino Bianchi" curato da Patrizio Sorchi e l'inaugurazione della Mostra fotografica a corredo del libro, allestita dal fotografo Roberto Masserelli. È stato un evento d'altri tempi, molto sentito e che ci ha lasciato una splendida fotografia della "piccola patria" camuciese.

Si, la presentazione di questo libro fatta in punta di piedi, ma con il cuore in mano dagli amici di Alfredino, scevra di quelle prosopopee che spesso abbondano

negli epicedi contemporanei, ci ha regalato (anche grazie alle eccellenze interpretative delle letture



svolte dai noti dioscuri della nostra cultura cortonese, gli amici Rolando Bietolini e Carlo Roc-

canti) un'ora bella ed emozionante di Piccola Patria cortonese.

Un'ora lieta e ricca di convivio spirituale passata in un batter d'occhi con la carrellata di brani proposti all'attenzione del numeroso pubblico intervenuto, che in maggioranza era composto da amici e conoscenti di Alfredino, ma arricchito anche dalla presenza discreta e giustamente rispettosa del silenzio elettorale dei due candidati a sindaco per il ballottaggio di domenica nove giugno: Andrea Bernardini e Luciano Meoni, che qui ringraziamo per la loro attenta presenza e citiamo in stretto ordine alfabetico.

Alberto Salvadori, detto Bambara, di Elvio Bartolozzi, di Giuseppe Ruggiu, di Danilo Sestini, di Carlo Stanganini, di Enrico Tiezzi, di Valentina Magnanensi, di Ferruccio Fabilli e, ancora, di Massimo Castellani, di Claudio Faltoni e di chi scrive. Naturalmente una menzione speciale va ad Elisa Sestini autrice del bel ritratto servito per la copertina del libro.

Insomma, una carrellata di amici che nel loro fare memoria attiva per i giovani di oggi e di domani della nostra Camucia, della nostra Cortona, attraverso i loro racconti, il loro narrare, rilanciano l'intramontabile assioma del



Da sinistra: Sorchi, Camerini, Roccanti e Bietolini

Un'ora di memoria attiva dove il pathos delle parole riproposte da Bietolini e Roccanti si è ben coniugato con le testimonianze commosse di Patrizio Sorchi e di sua moglie Argia Mazzieri.

Insomma, una presentazione semplice e popolare di un libro particolare che ci ha consegnato a tutto tondo la figura singolare e speciale di Alfredo Bianchi, il farmacista di Camucia, ma soprattutto per tutti i camuciesi l'amico della porta accanto.

grande intellettuale europeo Blaise Pascal: "Le cœur a ses raisons que la raison ne connaît point".

E l'omaggio ad Alfredo Bianchi, farmacista di Camucia e singolare figura camuciese nella speciale serata dell'otto giugno è stato un evento straordinario organizzato dai suoi amici anche per riconfermare definitivamente alla concordia civile, al perdono, quella piazzetta della panchina che Alfredo volle come ombelico della civitas sociale camuciese, dopo



Questa serata camuciese ci ha fatto ancora una volta ammirare e tramandare ai giovani di oggi i valori di vita comunitaria testimoniati da Alfredino: la sua straordinaria capacità di interpretare il classico "castigat mores ridendo", di rimanere sempre e comunque l'amico e il "fanciullino" di pascoliana memoria che è il vero sale e il vero sapore della vita condivisa e della comunità locale, della Piccola Patria.

L'Alfredino raccontato da suoi amici in questo piccolo, ma grande libro è l'amico, il fratello, il collega, il vicino che ognuno di noi vorrebbe incontrare come "pellegrino" sulla strada quotidiana del nostro vivere, del nostro essere persone, come scrive nella sua "Lettera ad Alfredo" la giovane Valentina Magnanensi. Una lettera che ci ha rivelato la grande cultura classica, umanistica e cristiana di Alfredo. Una cultura nutrita da belle, fondamentali letture che nobilitavano il suo romanticismo, talora anche da "pastore errante" cortonese, come la lettura del Piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupéry, di cui Alfredo era un vero cultore.

Dopo la prefazione di Sergio Angori e l'introduzione a quattro mani dei compagni di scuola elementare di Alfredo (Massimo Castellani, Ferruccio Fabilli, Claudio Faltoni e Patrizio Sorchi) il libro reca contributi e memorie di

che quarantacinque anni or sono, la sera dell'otto giugno 1974, fu tragicamente macchiata dal sangue del suo giovane amico Donello.

Che davvero questa serata sia di monito contro ogni discordia civile, ogni disprezzo umano verso l'altro inteso come competitor, come nemico nella vita della polis, nella strada della vita. Una serata che aiuti a riportare in primo piano l'altro finalmente inteso, compreso e riconosciuto come prossimo, come uguale, come compagno nel senso francescano del termine, cioè la persona con cui si divide il pane quotidiano.

Leggere in questo senso il piccolo, grande libro "Alfredino Bianchi", come scrive il professor Angori, ci aiuterà a vincere le difficoltà della vita e ad affrontare le insidie di quel futuro, che, purtroppo, in troppi ci annunciano fatto più di paura che di speranza.

Per tutti coloro che non si rassegnano alla paura, ma credono e cercano la speranza di un domani migliore, si informa che il libro è acquistabile presso il Centro sociale, dove la mostra fotografica di Roberto Masserelli rimarrà aperta per dieci giorni, oppure presso diversi negozi cortonesi e camuciesi. Il ricavato andrà ai terremotati di Castelluccio di Norcia, terra tante volte visitata e fotografata da Alfredo e dai suoi amici cortonesi.

Ivo Camerini

La Filarmonica Cortonese compie 142 anni!

È giunta l'ora di richiamare tutti gli orchestrali di tutti i tempi che hanno fatto parte della Filarmonica Cortonese, meglio conosciuta come la banda musicale di Cortona... Così esordì qualche mese fa il dott. Mario Aimi parlando con un gruppo di amici. Detto fatto... Cortona ha bisogno oggi come non mai di ritrovare tutti i suoi figli, vicini e lontani, e riunirli in ricordi del tempo passato, per ritrovare quei valori di affetto, comunione e solidarietà, di cui una volta il nostro territorio era ricco e che i tempi moderni, lentamente ma inesorabilmente, stanno disgregando. Dopo alcune riunioni finalizzate alla individuazione delle decine e decine di "vecchi orchestrali" passati tra spartiti e strumenti musicali della banda, si è definito in linea di massima il programma della manifestazione, anche se ad oggi restano da definire alcuni aspetti.

Il giorno 22 giugno, sabato, dalle ore 18,00 in piazza Signorelli sarà possibile riti-

che raccontano la storia della Filarmonica Cortonese.

Alle ore 21,00 si svolgerà in piazza della Repubblica a Cortona il grande ed unico Concerto non solo della filarmonica cittadina, ma con esibizioni a sorpresa. Per i vecchi orchestrali che vorranno partecipare al concerto è richiesto di indossare una camicia e pantaloni neri, in sintonia con gli orchestrali effettivi e di partecipare, ove possibile, alle prove che verranno effettuate nei prossimi giorni. Per coloro che non possono, per vari e comprensibili motivi, suonare... rivolgiamo la richiesta di affiancare comunque la filarmonica durante i brani che verranno eseguiti insieme ai vecchi orchestrali, per unirci idealmente in un unico abbraccio con i presenti e con chi non è più tra di noi.

Domenica 23 giugno è prevista la possibilità, durante tutta la giornata, di visitare il Museo del Maec, oltre la partecipazione alle ore 11,00



rare il ricordo della manifestazione e registrare le prenotazioni per il pranzo di domenica 23 giugno. È prevista anche la proiezione continua (sabato dalle ore 18.00 fino alle 20.00 e domenica dalle ore 10.00 fino alle ore 12.30) di un DVD che proporrà fotografie e filmati

alla Santa messa in ricordo degli orchestrali che sono passati a miglior vita.

È in valutazione la possibilità di organizzare un altro evento per la domenica mattina. Infine alle ore 13.00 è previsto il tradizionale pranzo.

Siamo certi che l'iniziativa troverà un numeroso consenso tra i cortonesi che hanno partecipato alla filarmonica o che solamente l'hanno amata e seguita in tutti questi anni durante le numerose esibizioni per le vie e piazze della città.

Per qualsiasi ulteriore informazione vogliate contattare i numeri telefonici 348-58.39.488 e 338-90.21.328.

Vi aspettiamo numerosi.

Fabio Comanducci



ANTONIO VINERBI
Infermiere Libero Professionista

- Prestazioni infermieristiche
- Medicazioni
- Iniezioni
- Educazione Sanitaria
- Clisteri

PER MAGGIORI INFO anche WhatsApp
338 29 85 760

www.infermieredomiciliare.com
e-mail: antonio.vinerbi@alice.it
Loc. Montanare, 50H - 52044 Cortona Arezzo

Archivio Diocesano di Cortona

Convenzione per la sua apertura

L'8 giugno è stata firmata la convenzione tra la Fondazione «Rete archivistica bibliotecaria museale della diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro» e l'Associazione «Centro studi frate Elia da Cortona» per rendere nuovamente fruibile al pubblico l'Archivio storico diocesano di Cortona.

«Aprire nuovamente alla consultazione del pubblico in maniera regolare l'Archivio storico diocesano di Cortona, dopo circa tre anni nei quali la consultazione era avvenuta in maniera più saltuaria». Questo l'obiettivo della convenzione, firmata nei giorni scorsi, presso il convento di S. Francesco, tra la Fondazione «Rete archivistica bibliotecaria museale della diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro» (costituita dall'arcivescovo Riccardo Fontana nel 2015) e l'Associazione «Centro studi frate Elia da Cortona», impegnata da anni nella valorizzazione della storia e del ricco patrimonio storico e documentario della città. In base alla convenzione l'Associazione s'impegna a fornire personale volontario per garantire

l'apertura agli studiosi almeno una volta al mese per il periodo 1° settembre-30 giugno, esercitare la sorveglianza in sala studio, effettuare prelevamento, consegna e ricollocamento delle unità archivistiche, effettuare la registrazione degli studiosi e delle unità date in consultazione. Il servizio sarà garantito grazie al contributo del personale dell'Archivio e alla disponibilità di volontari che seguiranno nel prossimo autunno un apposito corso di formazione.

L'Archivio storico diocesano di Cortona, che ha sede presso palazzo Vagnotti in piazza Franciolini 3, presso il Polo culturale "Eduardo Mirri", conserva la memoria delle istituzioni ecclesiastiche che tra Medioevo ed età moderna estesero la loro giurisdizione sul territorio della diocesi di Cortona. Tra i futuri obiettivi vi sono l'acquisizione di ulteriori depositi documentari (in particolare l'archivio del vescovo Franciolini) e l'organizzazione di attività di studio della storia locale e di divulgazione delle conoscenze storiche attraverso conferenze e mostre tematiche. **Simone Allegrìa**

Don Piero e i suoi 50 anni di sacerdozio

Don Piero Sabatini, dallo scorso settembre, parroco di S. Michele Arcangelo a S. Angelo, celebrerà il proprio cinquantesimo anniversario di ordinazione sacerdotale ricevuta, in Firenze, dall'eminenza cardinale Ermengildo Florit, il 29 giugno 1969, solennità dei Santi Pietro e Paolo.

Le comunità di S. Angelo, Montalla e Mercatale affidate alla sua cura pastorale ed i giovani del

Terontola si terrà un incontro aperto alla popolazione, sul tema della vocazione a servizio della comunità

Venerdì 28 giugno, festa del Sacro Cuore, dopo la S. Messa, processione notturna con la presenza di S. E. l'arcivescovo Riccardo Fontana.

Domenica 30 giugno, alle ore 18,00, nella chiesa monumentale di S. Michele Arcangelo, solenne



Chiesa di S. Michele Arcangelo a S. Angelo

vicariato di Terontola che ne apprezzano l'impegno di sacerdote e di educatore, invitano la cittadinanza a partecipare alla festosa ricorrenza.

Martedì 25 giugno alle ore 21,15 presso l'Oratorio di

concelebrazione eucaristica, presiede mons. Fabrizio Vantini rappresentanza dell'Arcivescovo.

Segue convivio agurale con il festeggiato, il sacerdote cortonese, don Piero Sabatini.

Il Comitato

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com

web: www.alemassrl.it

Progetto ScoolFood

Primo premio alla scuola di Terontola

La classe IV A dell'I.C. "Gino Bartali" di Terontola ha partecipato per il secondo anno al progetto "ScoolFood- dal banco alla tavola", promosso dalla Fondazione Barilla e dal Monte dei Paschi di Siena e ha vinto il primo premio, distanziando di ben dieci punti le seconde classificate.

Il progetto è sostenuto da una serie di agenzie che lavorano nell'ambito dello sviluppo sostenibile, come Slow Food, Legambiente, Sienambiente, Mondomangione... tutte agenzie esperte nei diversi settori affrontati dal progetto, che è partito quattro anni fa ed ha raggiunto sempre più classi nelle province di Siena, Grosseto, Lucca e Arezzo.



Attraverso la propria adesione, le insegnanti partecipano a due giornate di studio con esperti sui temi dell'alimentazione, della sostenibilità, dell'impronta idrica, dell'allevamento etico e rispettoso degli animali, della produzione biologica...

Tutti temi di grande attualità e legati a diverse discipline scolastiche.

Inoltre le insegnanti sono chiamate a due incontri con un docente del CONI e gli alunni potranno avere un monte-ore con un esperto di motoria, perché un adeguato stile di vita si basa sulla corretta alimentazione e sul movimento, che è dato dallo sport e dal gioco.

Dopo la preparazione iniziale comincia il lavoro in classe, sostenuto dai tutor: per la IVA la tutor è stata Beatrice Righeschi, una neo-dottoranda che ha seguito il lavoro della classe da vicino, offrendo chiarimenti e suggerimenti mirati, un punto di riferimento importantissimo per tutto il lavoro da svolgere.

Ogni settimana la classe deve affrontare un argomento diverso tra quelli proposti, con attività di gruppo e di ricerca, in modo da avere una visione globale della realtà. Anche la modalità non è trasmissiva, ma sempre di esplorazione, ricerca e sintesi conclusiva.

Finito questo lavoro, i bambini hanno sintetizzato in un video il lavoro svolto, il prof. Paolo Tamagnini lo ha rifinito, quindi è stato pubblicato sulla pagina Fb di ScoolFood e da lì è stato diffuso al punto di ottenere quasi mille like, e tutto ciò grazie ai genitori che si sono impegnati tantissimo!

È finalmente arrivato il giorno della sfida finale e i bambini, accompagnati dai genitori e dalle insegnanti Mara Jogna Prat e Simona Berti, sono arrivati a Piazza del Campo, nel trecentesco palazzo Sansedoni, sede del MdP.

Già vedere gli ambienti, tutti affrescati, i lampadari a cascata

e l'ampio scalone lasciava esterrefatti, ma il massimo era poter ammirare Piazza del Campo dall'alto ed è veramente uno spettacolo.

La prima prova è stata la costruzione di qualcosa di significativo con i rifiuti e i bambini hanno costruito la loro scuola, con il tetto fatto di pannelli fotovoltaici, il nido di balestrucci che c'è veramente, i bambini alle finestre, tutti felici di lavorare per questo progetto, e intanto i genitori preparavano il cestino della verdura e della frutta per una sana alimentazione e il cesto della plastica per il riciclo. Nella sua semplicità questo lavoro rappresenta due anni di approfondimento con ScoolFood e sintetizza tutto l'interesse dei ragazzi per la temati-

ca della sostenibilità: hanno ottenuto il massimo punteggio, ma non era finita!

Dieci domande per ogni classe partecipante, ed erano sei classi: una grande sfida, perché i quesiti erano complessi ed era vietato ogni suggerimento.

Alla somma dei punti la classe vincitrice era la IVA di Terontola!

Le insegnanti hanno subito telefonato alla Preside, dott.ssa Antonietta Damiano, che ha sentito in diretta le urla di felicità dei bambini e dei genitori, per un premio veramente meritato.

È stata una bellissima esperienza: ScoolFood è un progetto impegnativo ma è un investimento per il futuro.

MJP

Alte Onorificenze al Merito per Falini e Martelli

In questi ultimi tempi si è molto parlato nei media nazionali in negativo della Sanità umbra e perugina in particolare. Nessun cenno invece alle notizie positive di un reparto di eccellenza come quello



di ematologia dove sono in cura anche nostri concittadini cortonesi che ci hanno riferito della grande professionalità di questa medicina specialistica e delle Onorificenze al Merito della Repubblica conferite il due giugno ai professori Brunangelo Falini e Massimo Fabrizio Martelli. Il primo è stato fatto Cavaliere di Gran Croce dal Presidente della Repubblica Mattarella e il secondo Grande Ufficiale.

Due alti riconoscimenti che premiano la professionalità medica ed accademica di due grandi, affermati scienziati perugini, che tutto il mondo ci invidia. A loro le congratulazioni per le onorificenze ricevute e soprattutto il grazie del nostro giornale per l'attenzione e la gentile accoglienza che da decenni riservano ai nostri ammalati cortonesi.



Al prof. Massimo Fabrizio Martelli inoltre un augurio speciale per i suoi ottant'anni, che ha festeggiato il 28 maggio all'interno del reparto di ematologia in una piccola, familiare festa a sorpre-

saorganizzatagli da colleghi, infermieri, giovani collaboratori e dal personale tutto, che si è stretto attorno al proprio decano per degli auguri non di circostanza, ma fatti con l'affetto e la riconoscenza di chi lavora da tanti anni con

passione e abnegazione al suo fianco nella cura di malattie molto gravi.

Nell'occasione al professor Martelli, con radici toscane e attento cultore dei miti etruschi, è stata regalata una Chimera (simbolo del trapianto medico) da portare a casa come ricordo di una vita spesa tra i malati dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia. Nella prima foto di corredo, il prof. Massimo Martelli con i colleghi di ematologia del Silvestrini. Nella prima foto il prof. Martelli è: a sinistra, per chi legge, con il dottor Adelmo Terenzi e con la professoressa Cristina Mecucci, a destra di chi guarda, con il professor Brunangelo Falini. Nella seconda foto il prof. Martelli è con Fratini Lucia ex caposala, con il dottor Adelmo

Terenzi, con il dottor Antonio Pierini, con la caposala dell'ematologia degenza Annalisa Billera, con la professoressa Maria Paola Martelli e con l'ex-caposala Francesco Bori.

IC

"West Side Story" il Musical

Nel pomeriggio di lunedì 3 giugno u.s. è andato in scena al Teatro Luca Signorelli il famoso Musical "WEST SIDE STORY" di

zione dell'opinione pubblica sul terremoto che ha colpito la città di Norcia nell'ottobre 2016.

Infatti, a distanza di quasi tre



Teatro Signorelli - Un momento dello spettacolo

Leonard Bernstein, frutto della collaborazione tra le classi di strumento musicale della Scuola secondaria di 1° grado "Alcide De Gasperi" di Norcia, la Scuola di Musica Comunale di Cortona, la Nuova Scuola Popolare di Musica di Umbertide e il Centro Studi Musicali di Sansepolcro. L'iniziativa ha coinvolto circa 80 giovani, tra orchestra, corpo di ballo e attori, con lo scopo di mantenere viva, attraverso la musica, l'atten-



Teatro Signorelli - Saluti finali



Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e l'amico rinnovato!

Il Tuttù era in paese a fare rifornimento di scorte per la Casagrange, quando vide arrivarli incontro di corsa Otto, il poliziotto. Lo informava che in paese era arrivato King, il re dei lubrificanti, un magnate dell'industria che aveva fatto un sacco di soldi con una incredibile formula chimica sviluppata quando era ancora studente all'università. Il Tuttù si voltò e chiese a Otto se quello in fondo alla strada fosse per caso King. Proprio in quel momento King si voltò e, visto il Tuttù, gli fece gran sorriso, poi, andandogli incontro disse, "Cavoli ma tu sei il Tuttù, il mio amico dell'università!" Il Tuttù sorrise e rispose, "sì, sono proprio io". Allora King gli chiese cosa ci facesse in quel buco di paese sperduto, mentre i suoi amici, che intanto si erano avvicinati, lo guardavano con il musetto esterrefatto.

King accortosi del momento di smarrimento generale disse, "come, non gli hai raccontato nulla dell'università?". Il Tuttù lo guardò poi scosse lentamente il tettuccio. King continuò "allora lo farò io, posso vero?". Il Tuttù si guardò intorno e visti i musetti terribilmente incuriositi annuì con il tettuccio. King cominciò a raccontare. Aveva incontrato il Tuttù al corso di chimica ed erano diventati subito amici. Il Tuttù oltre ad essere uno studente modello era un genio.

La formula che poi avrebbe fatto diventare milionario King, non era stabile e fu proprio il Tuttù a trovare l'equilibrio tra i vari elementi, tanto che King gli promise una fornitura illimitata per tutta la vita, se avesse fatto fortuna con quella formula. Ma quando tornò a cercarlo lui era scomparso, eclissato, non lo aveva più visto, fino ad ora e adesso avrebbe finalmente mantenuto la sua promessa. King guardando il Tuttù gli chiese perché dopo aver modificato la formula non fosse rimasto, guardando poi gli amici del Tuttù gli chiese come avesse fatto a non sentire il profumo dei soldi. Il Tuttù lo invitò a seguirlo facendogli solo un cenno con la cabina e cominciarono ad andare per la campagna; in questo periodo è bellissima, gli alberi sono tutto un rigoglio, gli uccelli cantano bellissime melodie e saltano da un ramo all'altro con le loro piume di mille colori.

La strada senza traffico è un piacere da godersi e ai suoi lati ci

sono campi di grano cullati dal vento che ricordano il movimento delle onde del mare.

Salendo per la stradina bianca arrivarono ad una vecchia quercia, grandissima.

Il Tuttù invitò King a fermarsi, ad alzare il capo e a guardare tra il verde intenso delle foglie il cielo blu, poi gli disse di respirare forte quell'aria con gli odori delle piante mescolati tra loro che fanno bene all'anima e danno un senso di pace infinita.

King respirò forte, una, due, tre volte e alla terza volta una lacrima scese pian piano dal occhietto chiuso. Riaprì gli occhi e vide davanti a se il Tuttù sorridente che gli diceva "questo è il profumo che ho sentito e che voglio sentire perché i soldi alla lunga profumano più di morte che di bellezza".

King rimase di pietra. Disse al Tuttù che avrebbe dato la fornitura gratuita a vita a tutti gli abitanti del paesino così bello e unico.

Il Tuttù lo guardò, rifiutò gentilmente dicendogli che allo stato attuale quel lubrificante era molto inquinante; non sarebbe stato certamente un buon regalo per il suo paesino.

Lo informò che lui qualche anno addietro aveva messo a punto un lubrificante ecologico a basso costo, ma non aveva avuto la possibilità di produrlo perché doveva lavorare. A King si accesero gli occhi. Gli chiese di mostrarglielo. Andarono alla Casagrange del Tuttù, rovistarono tra i vecchi cimeli e la vecchia formula spuntò fuori, come per magia.

King la lesse attentamente, era geniale, ne fu subito entusiasta, sarebbe stato sicuramente un successo. King si impegnò a ritirare il vecchio lubrificante appena avessomesso a punto quello nuovo garantendo a questo punto una fornitura gratuita a tutta la cittadina per sempre. Quando il Tuttù andò a dirlo ai suoi compaesani fecero una festa e insignirono King con l'onorificenza di "cittadino onorario". Lui ricambiò chiamando quel lubrificante con il nome del loro paesino.

Il Tuttù e King si salutarono con un caldo abbraccio, in fondo ritrovarsi dopo tanto tempo aveva contribuito a far divenire il mondo un po' più pulito e a far apprezzare a chi non lo vede, il mondo in cui si vive.

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com

Tosco-Umbro PhysioMedica
CORPO, SALUTE, NATURA

Nutrizionale naturale

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

Molesini
dal 1927 - CORTONA



enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

"Daisy Holmes and The Study in Scarlet"

Come t'insegno l'inglese

Le professoressa di inglese Patrizia Forzoni e Sabrina Gazzini, rispettivamente della III D Scuola Media Cortona e della III B ITE Laparelli di Cortona (a.s. 2018/2019), si sono incontrate,

cui il MAEC e le sue stanze settecentesche. S'impara meglio così. Mettendoci mani e faccia, essendo protagonisti, giocando al cinema, travestendosi, ridendo, imparando parti a memoria, recitando con il corpo e le espressioni.

stigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana.

I tempi cambiano, insieme alle parole e a gli strumenti di comunicazione: interessare, unico modo per insegnare, è una questione di stimoli, di sorprese, di creatività... Di trovare la terra di mezzo in cui incontrarsi e allievo e maestro imparano insieme.

La prima di questo lavoro è avvenuta il 30 maggio scorso, di mattina, presso l'auditorium de La Moderna.

Altre due cose mi hanno colpito. Di una ovvietà rivoluzionaria.

La prima: le istituzioni dovrebbero integrarsi di più con il territorio, che siano scolastiche o museali. In particolare un museo deve essere luogo d'incontro, non una minaccia di noia.

La seconda: adolescenti di anni differenti nella stessa esperienza...

Eppure fare le medie o le superiori non è proprio la stessa cosa. Tre anni, dopo i 18, non



sono niente, prima è una distanza siderale.

È sempre così: non ha età il divertimento. Ma a quell'età l'inglese s'impara meglio.

"Elementary, my dear Watson"

Albano Ricci



colpite da affinità elettiva nell'idea di scuola e hanno unito competenze e ragazzi per insegnare in modo diverso. Il risultato finale è un cortometraggio in lingua inglese "Daisy Holmes and The Study in Scarlet" interamente girato e rappresentato dalle classi: la genesi di Uno studio in rosso (A Study in Scarlet), il primo romanzo di Sir Arthur Conan Doyle sulle avventure del celebre detective Sherlock Holmes, pubblicato nel 1887.

Oltre al cast, brillantissimo con dizione oxfordiana, i set usati sono celebri luoghi cortonesi, tra

È una di quelle attività di eccellenza che sposano la nuova filosofia di INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa), il più antico ente di ricerca del Ministero dell'Istruzione. Fin dalla sua nascita nel 1925, l'Istituto accompagna l'evoluzione del sistema scolastico italiano investendo in formazione e innovazione e sostenendo i processi di miglioramento della scuola.

Ne è nato il progetto «Avanguardie educative Processi di innovazione organizzativa e metodologica» che ha l'obiettivo di inve-

Quei bravi ragazzi e ... ragazze

In occasione della giornata conclusiva dell'anno scout, sabato 1 giugno 2019 si è svolto a Cortona un incontro presso i locali adiacenti il santuario di Santa Margherita, sul tema "Non Solo Social". In questa occasione i ragazzi del clan del gruppo scout di Cortona hanno presentato ai genitori dei giovani appartenenti al gruppo Agesci Cortona I^ il risultato del lavoro svolto sul tema dell'utilizzo delle moderne tecnologie comunicative (telefonini smartphone, tablet, notebook e computer) tra i ragazzi e dei nostri tempi.

Detta così, sembra una notizia simile a tante altre, più o meno degna di essere resa pubblica.

In realtà le due ore circa trascorse insieme hanno una valenza educativa e di dimostrazione agli adulti di come si approccia un problema di grande valore e rilevanza, su cui merita soffermarsi alcuni minuti.

Al clan (una delle tre branche dell'Agesci) appartengono ragazzi/e dai 16 ai 20 anni circa: uno dei capisaldi del metodo educativo previsto per tale branca, è il valore del servizio a favore del prossimo. Nell'ambito di questo mega obiettivo, vengono organizzate ed autogestite svariate attività, tutte caratterizzate dalle medesime fasi: la identificazione di un problema, l'analisi del problema stesso, la stesura di un programma di azione, l'attuazione del programma e la verifica finale. Tale processo potrebbe essere identificato nella messa in opera delle tre famose "C" che, secondo alcune teorie delle scienze umane, servono per strutturare una propria coscienza personale e cioè conoscenza (io prendo visione e conosco un pro-

Una culla rosa al Palazzolo

Nel grazioso nido al Palazzolo, amena località a pochi passi da Mercatale, allestito quasi due anni fa con il loro matrimonio da Filippo Simonetti e Letizia Violini, si è accesa nei giorni scorsi una splendida luce rosa che si chiama Vittoria.

Ai genitori e ai nonni porgiamo le nostre più cordiali felicitazioni, alla piccola Vittoria i migliori auguri.

M.R.

Alvaro Ceccarelli

blema), consapevolezza (interiorizzo la mia conoscenza e ne prendo atto) e, infine, coscienza (le informazioni elaborate diventano parte del mio pensiero operante).

Tutto ciò è stato fatto da questi splendidi ragazzi/e che hanno concretizzato in alcuni spot, da immettere nei social, le conclusioni di tutta la loro esperienza in ambito dell'uso (e spesso abuso) delle moderne tecnologie di comunicazione.

Non si sono fermati qui, però!

In un'ottica di servizio agli altri, hanno anche organizzato un incontro con i grandi, i genitori cioè, con coloro che sono i primi educatori dei più piccoli che fanno parte dell'Associazione, per dar loro una occasione di crescita, nell'ottica di formazione permanente che dovrebbe interessare il mondo degli adulti. Hanno inoltre voluto dare maggiore rilevanza all'incontro invitando esperti in materia contrasto all'uso/abuso dei mezzi, quale, per esempio, la dottoressa psicologa e psicoterapeuta Angela Bruni, che ha sintetizzato in modo chiaro e accattivante tutti gli aspetti legati all'argomento in oggetto, creando un ottimo clima di ascolto e partecipazione attiva tra i presenti.

Bruni ha affrontato con puntualità i vari aspetti derivanti da un abuso dell'utilizzo dei nuovi "attrezzi" tecnologici di comunicazione, mettendo in guardia i genitori presenti dai pericoli per i figli derivanti da tale uso, che si concretizzano nella riduzione delle capacità cognitive, dell'attenzione e della creatività, con conseguenza diretta sui risultati scolastici e capacità relazionale: tutto ciò derivante dal sopravvento del virtuale sul reale. I genitori sono più volte intervenuti con domande e riflessioni, interagendo con la dottoressa ed altri esperti presenti all'incontro.

In conclusione, possiamo affermare che i ragazzi del clan ci hanno ormai abituato a certi "risultati", trasformando l'eccezione in regola.

A noi non resta che ringraziarli e incoraggiarli a fare sempre meglio, sotto la guida sapiente dei loro capi.

Fabio Comanducci

MERCATALE

Un'altra scomparsa, in breve tempo, di due anziani coniugi

Dopo la morte di Antonio Chellini e della moglie Maria Zucchini, avvenuta nel volgere di pochi mesi e riportata ne L'ETRURIA del 31 marzo scorso, un'altra anziana coppia mercatalese ha lasciato quasi insieme questa vita, come a voler rifiutare quella sconvolgente separazione venuta a interrompere la loro serena unione che durava da 70 anni. Con la differenza che nel primo caso è stata la moglie e nel secondo il marito a precedere nel doloroso distacco l'amato coniuge.

Questa nuova triste notizia vuole offrire un doveroso ricordo di Dina Panfilì, 92enne deceduta dopo lunga malattia il 1° giugno scorso, e del compagno di vita Elio Assembri, venuto a mancare meno di nove mesi fa, a 95 anni ben portati fin quasi agli ultimi, anche alla prudente guida della sua auto in cui spesso lo si vedeva. Persone stimate e ben volute per la loro bontà in tutta la valle, conosciute da sempre per essere nate e vissute nei dintorni di Mercatale, paese nella cui parte

nuova si erano poi trasferite con la soddisfazione di una decorosa abitazione realizzata con i sacrifici e il lavoro agricolo di una vita. Assieme a loro, affettuosamente e premurosamente vicini, dimoravano il figlio Mario e la sua famiglia, figlio attivo e onnipresente nel contesto sociale e a sostegno di varie iniziative benefiche del paese, prima fra tutte quella di una assidua opera volontaria nella Confraternita Misericordia. Sebbene portata dal matrimonio a vivere a Passignano, anche la figlia Palmira ha saputo sempre offrire agli anziani genitori la sua amorevole vicinanza e il suo caloroso affetto.

Sentito dolore perciò in paese anche per la perdita di Elio e della Dina con grande partecipazione ai due lutti familiari. Sono ammirabili figure del vecchio Mercatale che scompaiono lasciando un malinconico vuoto che gradualmente reca un volto nuovo e diverso alla comunità e al paese. Ai figli e nipoti va la spontanea espressione, unitamente al giornale, del nostro vivo cordoglio.

M. Ruggiu



Tuteliamo i nostri risparmi
L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarli.
A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

La ricchezza delle famiglie torna al 2005

La relazione annuale di Banca d'Italia mostra che nel 2018 la ricchezza netta delle famiglie - ossia la differenza tra le attività reali e finanziarie e le passività - si è ridotta di poco più del 2% ed è scesa a 8 volte il reddito disponibile, tornando ai livelli del 2005. Un calo che ha riguardato soprattutto la componente finanziaria, spinta al ribasso dal forte calo di azioni e obbligazioni.

Il quadro tracciato indica una forte riduzione del peso delle obbligazioni (-14%) anche se restano la componente prevalente (65%) dei portafogli ed un incremento dell'incidenza delle azioni (5%) e delle quote di fondi comuni (9%). La ricchezza netta del Paese, valutata in rapporto alla popolazione, rimane quindi vicina a quella di Francia e Germania.

Le tensioni sui Mercati della seconda metà del 2018 si sono associate ad una riduzione degli investimenti netti in attività finanziarie di circa il 20% (-37 miliardi) ed a un atteggiamento troppo prudente, in particolare sono eccessivi i

depositi a vista (1.500 miliardi) in un contesto di Mercato caratterizzato dalla volatilità.

Buone notizie per gli strumenti del risparmio gestito: polizze, quote di fondi comuni e previdenziali restano molto rilevanti nei Portafogli degli Italiani, rappresentando il 31% delle attività finanziarie, contro il 17% nel 2008. Questi strumenti oltre a consentire di accumulare risparmio a fini previdenziali, hanno consentito ai risparmiatori di diversificare maggiormente riducendo pertanto i rischi del Portafoglio, anche attraverso più ampi investimenti sui Mercati internazionali.

Anche in questa fase i Consulenti Finanziari hanno assistito meglio i loro clienti, facendo in modo che non disinvestissero sulla scorta dell'emoività e che mantenessero fede ai loro obiettivi, probabilmente anche perché maggiormente condivisi in partenza e professionalmente assistiti in particolare nei momenti più delicati.

dfconsfin@gmail.com

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Ricordo di Nella Fortini detta Popa



Emorta a 94 anni il 22 maggio nella sua casa di Monsigliolo portando con sé un nome che era un gentile vezzeggiativo della parola bambina. Popa, con cui tutti conoscevano da sempre Nella Fortini è un modo che abbiamo in questa terra di chiamare le bambine ed è più intimo e affettuoso di cittina. Chiamare, forse è inadeguato, meglio sarebbe dire invocare e evocare la propria figlia nella sua essenza creaturale (la stessa cosa vale al maschile con popo).

Popa, nient'altro significa che bimba piccola, come a Roma pupa, ma anche tesoro, cara, amore della mamma e del babbo, è l'e-

quivalente perfetto dell'inglese "baby" e ha le stesse valenze. Tutti noi della Chiana da piccoli siamo stati, soprattutto per le nonne, più legate delle mamme ai vecchi modi di dire, popo o popa, e, nei momenti di massimo strugimento genitoriale, anche popino o popina. Nella è stata popa nell'infanzia e lo è rimasta per tutta la vita, diventando addirittura la Popa con la P maiuscola e acquisendo così una identità complementare e sovrapponibile a quella primaria di Nella. Forse fu a causa della sua poca altezza e dell'esile corporatura che rimase sempre Popa. Comunque, accanto al suo Masi, altro diminutivo, ma stavolta di Tommaso, ha costituito la famiglia Calzini, una famiglia numerosa: Francesca, Laudomia, Renato, Alessandro e poi tanti nipoti e pronipoti, tutte persone attive, capaci e creative.

Una vita insieme, Masi e Popa, una interruzione di qualche anno quando Masi morì, il 5 gennaio 2011, e ora il ricongiungimento definitivo che ognuno può sperare e immaginare come desidera e come spera.

A Palazzo Ferretti

Tre pittori, tre stili: successo di pubblico

Si è appena conclusa a Palazzo Ferretti a Cortona una singolare Mostra d'Arte che ha visto protagonisti Nadia Betti, Susanna Deiana e Salvatore Ferrante qui in ordine alfabetico.

Tre gli artisti, tre gli stili per una resa pittorica e coloristica

di rara altezza. L'arte di Nadia Betti, artista umbra selezionata anche dal Carousel del Louvre, seduce con la spontaneità di una rappresentazione pittorica da lei definita 'libertà in movimento'. Grazie all'arte, Betti 'comunica senza parlare, esprime se stessa e quello che ha

dentro'. La folgorazione dell'arte, d'altro canto, è stata precoce: "Ero una bambina quando sono entrata in un negozio di uova cioccolato con vari colori e sfumature - racconta la pittrice - e, rapita da tanti colori, bellezza ed eleganza, mi sentivo come Alice nel Paese delle Meraviglie". In quel negozio di cioccolato, Betti ha compreso la sua "vera

canto, " la continua ricerca della forma e del colore - racconta di se stessa l'artista - tracciano un percorso sempre più plasmabile" che porta Deiana a "tradurre la realtà con un tono dolce e sempre ironico, con segni morbidi che accompagnano l'osservatore in un piacevole viaggio in mondi colorati e a volte impossibili".



Il Gesto di Almirante e Berlinguer di Antonio Padellaro

Sovietica.

I Segreti sono Sani se con essi si formano delle "Ideali Situazioni Cuscinetto" che riescono a contenere delle fasi potenzialmente esplosive nell'andamento di uno Stato. I Segreti sono Devianti se con essi si uccidono degli Innocenti.

Allora "Anni di Piombo" oggi però "Anni di Disoccupazione" che non devono essere sottovalutati perché uno Stato che non può più garantire l'occupazione delle nuove generazioni Muore ed inevitabilmente viene messo all'Asta.

"Conoscenza .. Rispetto .. Amicizia"

La Fondazione Nicodemo Settembrini, nella Sala Pancrazi del Centro Sant'Agostino di Cortona, in collaborazione con il Comune di Cortona, ha presentato il libro "Il Gesto di Almirante e Berlinguer" scritto da Antonio Padellaro.

E' stato un pomeriggio interessante per le riflessioni politiche, del resto il tema era insolito quanto affascinante. Padellaro ha cercato di comunicare come la sintesi di un Gesto sia a volte più incisiva e determinante per la diffusione di un messaggio politico, più di interminabili comizi.

Ha narrato d'incontri segretissimi svolti tra Almirante e Berlinguer, leader di partiti all'opposizione negli anni di piombo in Italia, assediati entrambi e duramente dalle loro stesse frange estremiste.

Un Pericoloso e Sanguinoso Periodo della vita della nostra Repubblica.

Antonio Padellaro IERI era un'autorevole firma del Corriere della Sera, Vicedirettore dell'Espresso, Direttore dell'Unità dal 2005 al 2008, OGGI è tra i fondatori de Il Fatto Quotidiano di cui è stato anche Direttore, DA SEMPRE giornalista professionista e saggista.

L'Uomo Padellaro non si chiude in prigioni ideologiche, è privo di pregiudizi e soffre dei tradimenti.

Nel libro è un narratore storico d'eccezione, ha ricercato attraverso le varie testimonianze dei famigliari e degli stretti collaboratori dei due Segretari di Partito le ipotesi più probabili di quelle che furono le architetture strategiche che idearono i due Uomini dei Partiti Estremi: Almirante e Berlinguer; l'uno leader del Movimento Sociale Italiano che aveva tra le sue schiere nostalgici del Duce quasi al limite della legalità (legge Scelba 20 giugno 1952 n.645) e l'altro comunista che aveva preso le distanze dal Regime dell'Unione

Dunque Tempi Differenti Certo, ma studiare la storia ci mette in grado di formulare analisi risolutive. Emerge spontanea l'analogia tra le figure di Almirante e Berlinguer con l'attuale, necessaria, quanto inevitabile alleanza contrattuale governativa che viviamo tra Salvini e Di Maio. Chissà che non riescano a stupirci con un Gesto?

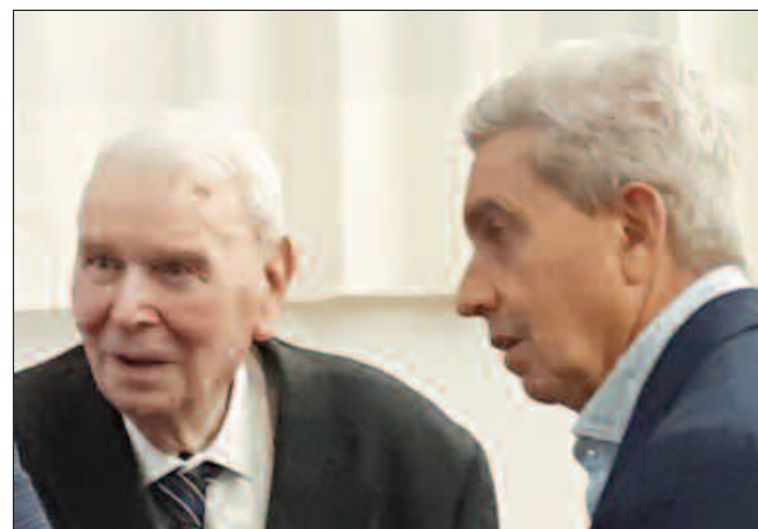
Ma ritorniamo al racconto di Padellaro ed al momento quando ha ricordato il giorno del Funerale di Berlinguer: la salma era esposta nella sede delle Botteghe Oscure a Roma e la zona era gremita di gente che gli rendeva onore. Improvvisamente tra la folla emerse la figura di Giorgio Almirante, un Puntino Nero in una Grande Piazza Rossa. Possiamo immaginare il panico degli addetti alla sicurezza. Erano Tempi facili agli scontri di Piazza. Eppure, come per magia la folla si aprì silenziosa al passaggio di Almirante che omaggiò la salma del suo Aversario oramai divenuto Amico per l'Eternità.

Ponderazioni Forti, Profonde, Inusuali, per nulla Formali che emergono prepotenti nei nostri tempi che sono contrassegnati dal pettegolezzo social e televisivo.

Dunque il libro di Antonio Padellaro, con le sue 100 pagine, s'inserisce nella saggistica politica come un cameo perché marca come l'inaspettata e insospettata amicizia tra Almirante e Berlinguer evitò forse, Grandi e Maggiori Pericoli in Italia.

Abbiamo conosciuto un Galantuomo che ama il suo Sogno di Sinistra: Autentica e Unita.

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it



OTTICA
FERRI
CONTATTOLOGIA
Via Matteotti, 41/43 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061
otticaferrif@alice.it

VERNACOLO

Un po' di tutto

Molta gente 'n muvimento, con borzoni, fagotti e bagagli vari. Una spece dé esodo, masse de gente che se epostenò, o da la guerra o da la carista, siccita o altro. Una donna portèa su' la spalla una gomma d'auto, un cupertone, ma per gliè sirà stèto priziozo, per noe un peso inutile 'n gombante e dé poco valore. Il maligno ha pensèto subbotò: "quella va' al lavoro" forse lavora a l'aperto e se porta dietro "l caminetto".

Altri viaggiatori sul gommone sgonfio, co' le ciabatte 'n fradèto, un pagner con tre patate, un gumitelo dé lèna, ce ne fusse uno che sé porta dietro un libro da Dopo 'l gioveno che 'n sapea che festa era 'l 25 Aprile, un'altro fatto che 'n's'era mèi virifichèto. Tre Generaloni 'n pinsione, per protesta disertèno la festa della Repubblica "2 Giugno" a noi mortèli tanto chèra. dicono che nun gné garba la Ministra Trenta, o forse 'l manchèto acquisto dei famosi aroplani? Ma a 'sti signori, dal borsello gonfio e gonfi dé privilègi, ma 'n dū vivèno? I soldi li mettèno sempre i soliti, operèi e pinsionèti che pègheno tutte le tasse. In questi giorni se fisteggia 'l compleanno del governo, la prima candilina. Reddito de cittadinanza e quota cento messi 'n cantiere. Sempre con l'aiuto di S. Gennaro e del Rosario. Hanno ripasso bene la lezione: i nostri gioveni leoni, visto i vecchi Democristiani, che andavèno a Messa col fotografo, e ogni lugnid tutti i giornèli mostreno 'n prima pagina le foto dé Andreotti, Fanfani ecc. che fano la cumunione. Lo scopo è sempre lo stesso, acquisi consenso eletorèle dal popelo cattolico e spesso ancora semianalfabeta. E cusì, i nostri pulitici "doppo le scole serali" hano messo 'n atto i soliti gesti che più o meno paghèno 'n termini dé voti.

A dimentichèto: anche 'l timoniere non sò se è devoto ma viene da le parte de Pietralcina, co' 'n Governo cusì l'Italiani sono propio su' 'na botte dé ferro. Cunsumète, 'n tutte le passerelle tutte le "felpe" ora Salvini è allo studio, alla ricerca dé nove battute comme quella "nuovissima" lanciata tempo fa "me ne frego".

Bruno G.

Europa

Semo iti al voto per l'Europa è gnuta fora una discreta percentuale, bene cercheremo de miglioracce in seguito, come disse el povero Micio quando cadde dal dorso del mulo.

La Volpe è vita alla grande, ha travolto tutti, anco il mi Gosto un s'aspettea tanto, ma attenzione c'è un ditto "Chi sele precitevolmente spesso chede rovinosamente".

Il Salvini è un grand'omo, da un pezzo dice che lavora solo per gli Italiani e per questo un dorme né il giorno né la notte, in verità quando uno se trova in simili condizioni, vel dice uno che nella su' vita la provo, se vede da lontano che è un po' deperito, ha bisogno d'armettese in piedi, io veramente, e questo me fa piacere. Lu el vedo sempre come prima bello e pacioccone nell'aspetto da grande condottiero, tant'è vero ha ditto d'avè fatto tanto, fin mò, non più per il Popolo ma per gli Italiani, un nò capito in dū sta la differenza, ma unné contento vul fere de più, la TAV, oe sembra che dall'Europa arivino altri guadri allora caro Gatto saltan tutti i conti, meno tasse un se sa per chi, più lavoro e allora, avanti tutta.

L'Europa la sistema Lu, con la testa dura che s'artrova, è qualche ha ditto, e con gli altri amici europei, che ancora unne ditto che el seguino, se cambierà il mondo, m'artorna in mente una canzona de quando ero pichino che dicea "Quando saremo vicino a te, te daremo un altro D,,,,,,."

Comunque è un bel, Pensa in un modo, Parla in un altro, Agisce in maniera diversa, ha trovo una bella fidanzata e l'ha porta dimenica ai giardini, eppù ragazzi, in tu le piazze e in T.V. se presenta bene un nel batte gnissuno, tocca tutte le corde anco con la meno che tien il Rosario, ma arcordemoce il ditto "Gioca con i Fanti, lascia stère i Santi".

Insomma è dalla Volpe che di-

pende se la barca entra in porto o resta fora. Speremo bene.

Chi ha auto una bella scoppola è stato il Gatto, puarino, ha cerco de difendersi, ma troppe le cose lascete a metà e sbandierete come vittorie troppe le illusioni portete avanti fora della realtà, il tempo è galantomo e tutti i nodi vengono al pettine, eppù la matematica unné una opinione, troppo tardi se reso conto che l'amico Volpe ea qualche marcia in più e mò è nei casini, nella condizione de quello che sta per afoghère e dice l'onda no.

Un altro che s'artrova mele è l'Avocheto, pensa che dopo le elezioni i dō amici/nemici facessero pace e se mettessero d'acordo e governere insieme, ma siccome le cose nelle urne son vite all'incontrario e di molto, le situazioni se son ribalte, l'acqua è tracimeta e ha inondo tutto lo scantinetto, L'Avocheto, che prima comanda poco, mò è armesto con un pugno de mosche e corre il rischio de trovesse como Crielle, che stea lì solo per piglielle. Allora è gnuto a parlare al Popolo in televisione e ha ditto "Sti Dò o se metton d'acordo e fan qualcosa sul serio senza dassè le manete o IO pianto baraccha e burattini e artorno a chesa mia, cusì, ve dico, un se pù vire avanti "La cosa il Popolo lea già capita, la fata Turchina su sto governo un c'è mai gnuta, è neto in qualche modo e speremo che un finisca peggio, fere con quel che un c'è un gioco da piazza del merchetò che pù alla longa se scopre.

Il Berlusconi, che è stèto eletto a Bruxelles, la Gloria, che ha colto un bel resulteto, il PD che ha deto segni de vita, aspettan tutti il patratàc senza sapè quel che se trovarà dietro l'angolo. Per noaltre, poveri mortali, le cose un son belle è come scriveva il grande Lorenzo "Nel doman non c'è certezza", un fatto è sicuro sarà sempre pantalon che paga. **Tonio de Casele**



Nadia Betti

essenza" e adesso spazia da un figurativo "delicato ed etereo quasi sospeso nell'aria" a cromatismi più decisi improntati a movimento e velocità, elementi, questi, presenti sia nella danza silenziosa dei fenicotteri, sia nella corsa libera dei cavalli fra onde spumeggianti. Quanto a Susanna Deiana, pittrice di origine Sarda, rivela di sé che "senza allontanarmi troppo da questa mia origine, da vari anni mi sono dolcemente toscannizzata, tra un cipresso e una morbida collina". Pittrice formata da un Liceo Artistico di Tempio



Susanna Deiana

Pausania e l'Accademia di Belle Arti di Firenze, con alle spalle esperienze di restauro e decorazione d'interni, Deiana ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra i quali l'invito da parte del Comune di San Quirico D'Orcia a realizzare le 'brocche dell'Imperatore' per la festa del Barbarossa. Nel tempo, la pittrice ha avvertito l'esigenza di rendere partecipi gli altri della sua interpretazione fantastica delle cose e del mondo. Sono nate, così, le prime mostre, dapprima con la scuola, poi collettive e personali un po' ovunque nel territorio nazionale. D'altro

Accanto a due pittrici, si distingue anche un pittore Salvatore Ferrante, Soterus Art, "appassionato della vitale essenza del legno e della pittura", che unisce nelle sue opere l'amore per la terra dove vive, la Toscana e i colori della Campania, sua terra d'origine "proponendo una prospettiva materica dei suggestivi paesaggi toscani" e non solo. In un gioco prospettico articolato su più piani, le sagome in legno a rilievo si scompongono e ricompongono a creare paesaggi e atmosfere calde. I suoi quadri, già esposti in mostre al Louvre (Salone International d'Art Contemporain Carrousel) e all'International Contemporary art 3f di Cannes, e già ospitati nei cataloghi più prestigiosi "prendono la forma di paesaggi sorprendenti, talvolta surreali, quasi fiabeschi nei quali il cipresso, tipico albero della Val d'Orcia e simbolo della vita, non manca mai". Ispirato a Van Gogh, l'artista gioca "sull'indistinzione tra bidimensionalità, disegno, e tridimensionalità, scultura ed architettura, creando una gestualità pittorica, segnica, delle opere nella forma di paesaggi, di paesi, di città". La lucidatura con oli e resine naturali, i cromatismi e i volumi equilibrati esprimono nella loro vitalità "un'armonia strutturale che concilia tutti i sensi, ci coinvolge in una composizione lirica con un linguaggio naïf, affacciata su un mondo incantato e semplice, che ci riporta ai ricordi d'infanzia". E così come l'infanzia, anche la mostra va ricordata e conservata dentro di noi tra i colori e le forme di un comune incanto.

E.V.



Salvatore Ferrante

XIX Rassegna musicale e organistica

Sabato 18 maggio, al Teatro Signorelli, dopo l'assemblea dei soci dell'Associazione Organi Storici, è stato presentato il programma dei concerti che si svolgeranno durante l'estate nelle chiese del territorio cortonese.

L'assemblea, alla presenza del dott. Roberto Calzini della Banca Popolare di Cortona, ha visto la comunicazione del bilancio annuale e le informazioni relative agli impegni dell'Associazione Organi Storici sul restauro degli affreschi del Bignami nella cappella dedicata ai caduti della Prima guerra mondiale, quindi il presidente, l'ing. Giancarlo Ristori, ha descritto il programma dei concerti per la prossima estate. I con-

nati di musica, salta subito agli occhi il nome di Roberto Plano, pianista di fama internazionale, insieme a musicisti che abbiamo visto altre volte in concerto a Cortona, con la new entry della tiorba, strumento antico e inusuale, che richiede uno studio e un programma particolari e che sarà veramente interessante ascoltare.

Questo come panorama generale, di cui verranno date di volta in volta informazioni più dettagliate attraverso i media.

La distribuzione degli eventi offre da una parte la possibilità di visitare luoghi spesso chiusi e fuori dai principali flussi turistici, dall'altra impegna musicisti di fama internazionale, che scelgono Cortona perché conoscono perso-

vittime, a cui seguirà alle 17.30 il concerto d'Organo di Massimiliano Rossi.

Massimiliano Rossi è un virtuoso dell'Organo e suona tutti gli strumenti che l'Associazione ha fatto restaurare nel corso degli anni. Ha studiato dapprima come pianista, quindi si è dedicato alla sua grande passione, l'Organo, al Conservatorio "E.Morlacchi" di Perugia, sotto la guida, fra gli altri, di Luca Scandali, che collabora attivamente con l'Associazione in veste di concertista.

Massimiliano è assiduamente impegnato nell'accompagnamento dell'attività canora delle corali cortonesi ed è organista presso la Cattedrale e presso le chiese di S.Filippo e S.Maria Nuova. Anche per i semplici cultori della musica organistica, questi risultano essere gli strumenti più belli e caratteristici fra quelli cortonesi, ma Massimiliano, da musicista di grande esperienza, sa anche spiegare i motivi di una sonorità così decisa e soave, che deve molto anche al restauro. L'Organo è composto da metallo e legno, materiali che risentono delle condizioni atmosferiche, ma soprattutto va tenuto in esercizio, altrimenti perde la sua voce e questo è l'impegno di Massimiliano, cioè suonare gli strumenti e controllare che siano sempre in ottima condizione. Si può capire l'importanza di un musicista così disponibile ed esperto solo pensando che fino a una cinquantina di anni fa la chiesa era un luogo di ritrovo in cui si insegnavano i primi rudimenti per l'accompagnamento, come tiene a precisare don Ottorino, quindi era un ottimo avvio per sviluppare l'amore per la musica, ma ben presto tutto è cambiato e gli Organi sono rimasti silenziosi. Massimiliano suonerà un Organo portativo, sulla scia degli strumenti di formato ridotto che venivano costruiti per le case signorili, che avevano meno registri ma permettevano l'ascolto casalingo di uno strumento nato sostanzialmente per essere il cuore della chiesa e della liturgia, anche se vastissima è la produzione profana.

Come riportato nella presentazione del concerto, la chiesa di S.Cristoforo a Vaglie, in cui si svolgerà la commemorazione, sorge nel cuore della montagna cortonese, a 18 km da Cortona. Dalla via principale, dopo la località Adatti, si scende sulla destra e dopo un chilometro si incontra una piccola radura, con al centro la chiesa, caratterizzata dal campanile a vela.

Vaglie, sin dall'epoca etrusca, fu via di passaggio di intensi traffici e anche in seguito fu il centro di una operosa comunità, mentre la chiesa divenne meta di un notevole pellegrinaggio religioso durante il Medioevo, come è testimoniato dalle effigie dei santi, a cui si chiedevano le grazie.

L'ultimo restauro del 1978 ha riportato alla luce un intero ciclo pittorico realizzato ad affresco e attribuito alla Scuola senese fra il 1300 e il 1400. Visto lo stato conservativo degli affreschi, la popolazione residente della montagna cortonese ha promosso una campagna di crowdfunding per un intervento di restauro.

Come ogni anno all'evento sono attese tante persone, fra le quali ci sono gli eredi delle vittime dell'eccidio di Falzano. Anche Gino Masetti, l'unico sopravvissuto, ha partecipato in passato alla commemorazione, anche se in modo estremamente riservato e discreto.

Massimiliano Rossi eseguirà brani di J.S.Bach, C.P.E.Bach, J.J. De Neufville, Anonimo di Scuola toscana e J.G. Albrechtsberger, in un avvincente excursus che va dalla fine del 1500 al 1700.

Finito il concerto, nello spazio antistante la chiesa sarà organizza-



to il rinfresco campagnolo, a cura di Paolo Castelli e dei suoi prodotti locali che diventano ancora più gustosi quando sono consumati in compagnia tra il verde della montagna cortonese.

CONCERTO DI ELENA ZUCCHINI PER L'ASSOCIAZIONE ORGANI STORICI DI CORTONA

Sabato 18 maggio, a conclusione dell'assemblea dei soci tenutasi al Teatro Signorelli, ha suonato per i soci Elena Zucchini, definita dal maestro Alberto Ponce "una stella nascente nel mondo della chitarra".

Elena si è esibita come solista in formazioni cameristiche un po' in tutto il mondo, ottenendo unanimi consensi per le sue performance.

Si è diplomata a pieni voti presso il conservatorio "G.B.Pergolesi" di Fermo ed ha conseguito con lode un Master of Arts in performance presso l'Accademia musicale di Basilea. Nel 2017 Elena si è esibita a Londra in occasione del concerto dedicato a Leo Brower, a cui erano presenti lo stesso Leo Brower e John Williams.

Inoltre, per due anni consecutivi, è stata invitata a suonare all'ambasciata inglese in Gerusalemme in occasione delle celebrazioni per il compleanno della Regina Elisabetta.

Come si vede, un curriculum prestigioso, iniziato da piccola, sotto la guida dello zio Marco, valente chitarrista e continuato con impegno e decisione, perché i traguardi vanno conquistati, non arrivano mai da soli.

Elena imbraccia la chitarra, costruita a mano da un liutaio, che l'ha chiamata Tristan (ogni chitarra che costruisce ha un nome proprio), e in teatro ha inizio la magia.

Elena spiega i brani quindi li esegue magistralmente: il Preludio 1 di Villa-Lobos e Etudes 1 e 11, poi due brani di Eduardo Martín, che fanno scoprire tutto il potere evocativo della musica, per mettere a fuoco persone e luoghi che ci sono cari.

Subito è la volta di Andrew York con "Yamour" e Viktor Kozlov, con il brano "Ballata per Elena Bellissima", e anche se non è proprio dedicata a lei, è un brano che sente suo e fa parte del repertorio dei chitarristi più affermati.

Ritorna ancora Eduardo Martín con i Divertimentos tropicales, per passare a Simone Iannarelli, internazionalmente riconosciuto come uno dei migliori chitarristi-compositori della sua generazione; i brani sono "Ritorno sulla via del caffè" e "Caffè su una nuvola".

Il concerto si conclude con

"Fuoco" di Roland Dyes (Tunisi 1955-Parigi 2016), uno dei chitarristi, compositori e arrangiatori più famosi a cavallo fra Novecento e Duemila. Per concludere il bis di rigore e tanti complimenti per Elena, che, pur mancando da qualche anno da Cortona, è rimasta nel cuore di tantissime persone perché è una persona speciale, con un sorriso disarmante e una cascata di ricci che la fa sembrare

sempre una ragazzina, nonostante sia una affermata musicista.

Per Elena è stata una ricorrenza particolare, perché si festeggiava il compleanno di sua mamma, per cui era doppiamente contenta!

I soci dell'Associazione Organi Storici, insieme all'ing. Ristori e al dott. Aimi le hanno tributati applausi meritatissimi.

MJP

IL FILATELICO

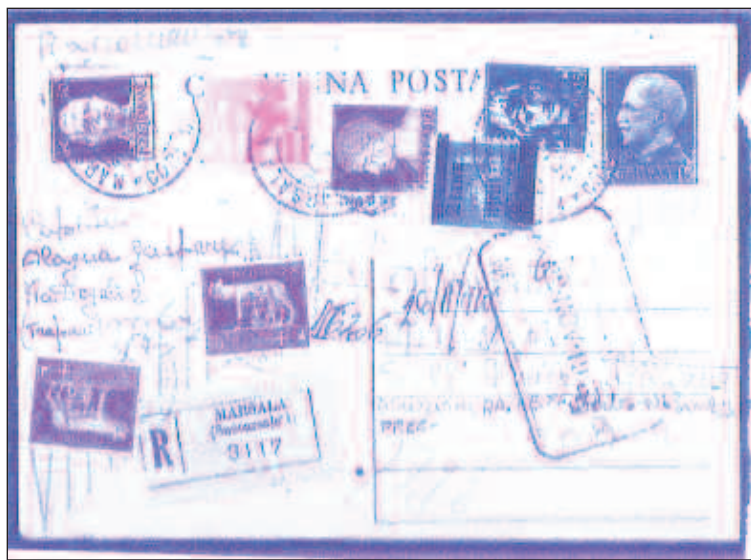
a cura di Mario Gazzini

spingono a ben sperare, ma forse per troppo tempo il filatelico, e le strutture che lo stimolano, hanno dormito. Ma noi, come molti presenti, siamo fiduciosi in una discreta ripresa.

La presenza di molti Stati interessanti, è di buon auspicio, ponendo così basi da cui ripartire con fiducia e consapevolezza di fare bene, soprattutto in campo internazionale, dove col tempo abbia-



Sempre più mi convinco che il meteo regolamenti in maniera netta la vita e i movimenti dell'uomo nella giungla quotidiana degli interessi umani; infatti l'ultimo di questi segni di vita li abbiamo notati a Verona qualche giorno fa; il meteo è stato determinante per l'affluenza del pubblico, tanto è vero che al pomeriggio della giornata "clou" del Convegno, miglio-



rando le condizioni atmosferiche, si è notato un afflusso notevole di filatelici.

Quindi anche in questo caso il meteo ha condizionato, e molto, l'andamento di una manifestazione internazionale.

Il Filatelico e tutti quei personaggi che amano questa tematica realmente sono soggetti particolari, ma spesso sono condizionati da momenti extra alla filatelia: globalmente è andato tutto bene, ma forse si aspettava tutti un rilancio classico, che però non è ancora avvenuto. Piccoli movimenti

ma perduto molto e sapete Voi quanto sia duro riprendere il cammino, ma anche le posizioni di stima. A Verona ho visto gente che da tempo non tornava, ma soprattutto ho visto linfa nuova, cioè giovani, che da soli chiedevano e compravano senza l'aiuto di terze persone: è qui che dobbiamo impegnarci a far sì che il francobollo rientri nel suo vero essere, non solo di una carta prezzata per affrancare una corrispondenza, ma riacquisisca il suo vero dato morale, che è fatto di storia, ricordi e molto altro.



Da sinistra: Dott. Aimi, ing. Ristori e dott. Calzini

certi si svolgeranno nelle chiese cortonesi, ad iniziare con la chiesa di Vaglie (30 giugno), quindi continueranno sabato 3 agosto nella chiesa del monastero di S.Chiera, con Francesco Giannoni all'Organo di Giacobbe Paoli (1832), per proseguire il 10 agosto nella chiesa di S.Donnino in Val di Pierle, con il concerto di Caterina dell'Agnello al violoncello e Gabriele Palomba alla tiorba.

Domenica 18 agosto nella chiesa di S.Michele Arcangelo a S. Angelo potremo ascoltare Roberto Plano, vincitore dell'American Prize 2018 al pianoforte, quindi domenica 8 settembre sarà in scena il collaudato duo composto da Francesco Santucci al Sax e Mas-

similiano Rossi all'Organo Ducci (1840) nel Duomo di Cortona, per concludere con Armando Carideo il 21 settembre nella chiesa di S.Domenico, all'Organo di Luca di Bernardino (1547).

Per chi segue i concerti organizzati dall'Associazione, e sono veramente tanti gli appassio-

namente l'ing. Ristori o sono in transito verso luoghi delle province limitrofe, in cui si svolgono festival musicali di grande richiamo culturale, come la Val d'Orcia: sono musicisti che presentano programmi ricchi e sempre vari, che offrono una visione a 360° sulla produzione musicale.

COMMEMORAZIONE DELLA STRAGE DI FALZANO DEL 27 GIUGNO 1944

Ormai è un appuntamento fisso per l'Associazione Organi Storici di Cortona: per non dimenticare,



L'ing. Ristori ed Elena Zucchini

per il rispetto dovuto alle vittime della ferocia nazista, per ripercorrere la Storia che ha portato alla nascita della Repubblica Italiana.

Quest'anno la commemorazione si svolgerà nella chiesa di S.Cristoforo a Vaglie domenica 30 giugno; alle ore 17 è in programma la Messa in suffragio delle



CAMUCIA - CORTONA (AR) - info@panichiauto.it
Tel. 0575-63.05.98 - 335-80.49.196/339-82.76.480

HAWAY FLEX
FABBRICA MATERASSI

Fab. Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)
Tel./Fax 0575.677902
Dep. ROMA - Via Casale di San Basilio, 111
Tel./Fax 06.4100467

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività

ivi il
Servizio
Civile

Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Piazza Amendola, 1 (ore ufficio)

nelle
MISERICORDIE

Appello della nostra concittadina Paola Polacco portavoce di Catalogna Libera

Libertà per i Leaders Catalani esiliati o imprigionati

Un appello forte e appassionato per la libertà dei leaders catalani, oggi in prigione o in esilio, è stato fatto il 6 giugno su L'Etruria online dalla signora Paola Polacco, che da anni risiede nel centro storico di Cortona e quindi è nostra concittadina a tutti gli effetti.

Lo rilanciamo anche su questo numero cartaceo del 15 giugno

perché si tratta di un appello forte e appassionato che onora la nostra piccola patria, la nostra democrazia e la nostra libertà.

Siamo onorati che la signora Polacco, qui nella foto avvolta nella bandiera catalana durante una pubblica manifestazione per la "Catalogna Libera e Indipendente", abbia scelto come canale comunicativo il nostro giornale.

Ecco il testo della breve lette-



ra-appello che ci ha inviato.

"Buon giorno. Non so se gli italiani e i cortonesi ne siano al corrente, ma il processo politico contro i leaders di Catalogna Libera che da alcuni mesi si tiene a Madrid si chiuderà l'11 di giugno, cioè tra pochi giorni. Le pene richieste dall'accusa, quasi incredibilmente dopo quattro mesi di dichiarazioni, di testimonianze e di video, rimangono inalterate a 25 e 17 anni di reclusione per ribellione, anche se le sentenze non saranno rese pubbliche probabilmente fino al prossimo autunno. Cose dell'altro mondo in un'epoca in cui tutti chiedono indipendenza e libertà per la propria piccola patria. Come tutti sappiamo ci sono state le lezioni europee dove i leaders catalani Puigdemont, Comín e Junqueras sono stati eletti, ma purtroppo la destra ancora presiede l'attuale parlamento europeo e non li fa entrare e ha bloccato l'accesso agli eurodeputati nuovamente eletti da oltre un milione di elettori catalani. È un comportamento antidemocratico e deplorabile che niente ha a che vedere con i principi democratici su cui fu fondata l'Unione Europea.

La commissione dell'ONU che delibera sugli arresti abusivi nel mondo ha chiaramente condannato la Spagna e richiesto la liberazione immediata dei politici Catalani in detenzione "preventiva" da un anno/un anno e mezzo, ma la Spagna non demorde e ora li vuole condannare ad una dura prigione. La Catalonia s'appresta ad una nuova manifestazione di massa a Strasburgo il prossimo 2 Luglio, all'apertura del Parlamento. In tanti ci uniremo con sdegno alla protesta dei Catalani liberi. Chiedo agli italiani e ai cortonesi di essere solidali con Catalogna Libera e aiutarci a far tornare in libertà i suoi leaders politici. Per coloro che vogliono saperne di più invito ad andare a questo link e a leggere quest'articolo del The Guardian.

Catalonia says yes to Europe. So why are our MEPs being

turned away?

https://www.theguardian.com/commentisfree/2019/jun/05/catalonia-europe-meeps-european-parliament?CMP=Share_iOSApp_Other

Grazie giornale L'Etruria per l'aiuto e la pubblicazione. Paola Polacco"

Tutti coloro che vogliono dare una mano per la libertà dei leaders catalani possono scrivere o contattare il nostro giornale. Molto volentieri li metteremo in raccordo con la signora Paola.

Ivo Camerini



Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Bonus 50%: vale per ristrutturazione con ampliamento?

Nel caso di un intervento edilizio di **ristrutturazione con ampliamento**, il soggetto che acquista un appartamento dall'impresa che ha ristrutturato l'immobile ha diritto alla detrazione fiscale del 50% (**bonus ristrutturazione**) esclusivamente per le **spese relative alla parte esistente** dell'immobile oggetto dei lavori; non spetta per le spese relative all'ampliamento dell'edificio in quanto si configura come "nuova costruzione".

Questo importante chiarimento dell'Agenzia delle Entrate nella risposta all'interpello n. 150/2019 in riferimento ad un caso di ristrutturazione con ampliamento, senza demolizione dell'edificio esistente.

Interpello

A chiedere chiarimenti è un'impresa di costruzione che intende realizzare un intervento di ristrutturazione dal quale deriva un aumento della superficie dell'immobile da vendere successivamente a terzi.

L'impresa pone all'Agenzia delle Entrate il seguente quesito:

se i futuri acquirenti potranno usufruire del bonus ristrutturazione previsto per l'acquisto (o l'assegnazione) di immobili già ristrutturati o se, invece, l'intervento possa essere considerato come mera ristrutturazione edilizia scorpendo, in proporzione dal prezzo di vendita delle singole unità immobiliari, la quota parte relativa all'ampliamento?

La risposta delle Entrate

In primo luogo, l'Agenzia delle Entrate ha ricordato tra gli interventi di ristrutturazione edilizia oggetto di detrazione fiscale, sono compresi quelli di **restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia** riguardanti interi fabbricati.

I lavori devono essere eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie, che provvedano entro 18 mesi dalla fine dei lavori alla successiva alienazione o assegnazione dell'immobile; all'acquirente o assegnatario delle singole unità immobiliari spetta la detrazione Irpef per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio.

Inoltre, riguardo agli interventi di ristrutturazione edilizia ammessi al beneficio della detrazione fiscale l'Agenzia chiarisce che:

- per la demolizione e ricostruzione con ampliamento, la detrazione non spetta in quanto l'intervento si considera, nel suo complesso, una "nuova costruzione"
- se la ristrutturazione avviene senza demolire l'edificio esistente e con ampliamento dello stesso, la detrazione spetta solo per le spese riguardanti la parte esistente in quanto l'ampliamento configura, comunque, una "nuova costruzio-

ne". In definitiva, ai fini della detrazione, è necessario che la volumetria dell'edificio sottoposto a lavori di ristrutturazione rimanga identica a quella preesistente: nell'ipotesi di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione, la detrazione compete solo in caso di fedele ricostruzione, nel rispetto della volumetria dell'edificio preesistente.

Conclusioni

Nel caso in esame, la detrazione per i futuri acquirenti riguarda solo le spese relative ai lavori inerenti la parte esistente, non per i lavori di demolizione e ricostruzione con ampliamento della volumetria preesistente, in quanto **l'intervento di ampliamento si configura, nel suo complesso, una nuova costruzione.**

L'agevolazione è riconosciuta al futuro acquirente ma, per calcolare l'importo del rimborso del 50%, sarà necessario **scorporare la quota parte relativa all'ampliamento**, sulla base di quanto indicato in fattura o sull'attestazione rilasciata dall'impresa con il dettaglio delle spese sostenute.

Bonus ristrutturazioni

Ricordiamo, infine, che la legge di bilancio 2019 (legge n. 145 del 30 dicembre 2018) ha rinviato al 31 dicembre 2019 la possibilità di usufruire della maggiore detrazione Irpef: per le spese di acquisto sostenute fino al 31 dicembre 2019, la detrazione, da ripartire in 10 rate annuali, è **pari al 50%** e spetta su un importo massimo di spesa di 96.000 euro. Dal 2020, il bonus tornerà al 36%, su un **importo massimo di 48.000 euro.**

Dal 2018, tuttavia, è stato introdotto l'obbligo di trasmettere all'Enea le informazioni sui lavori effettuati, analogamente a quanto già previsto per la riqualificazione energetica degli edifici. Questa nuova comunicazione è necessaria per monitorare e valutare il risparmio energetico conseguito con la realizzazione degli interventi di recupero edilizio.

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Nullità urbanistica: l'intervento delle Sezioni Unite

Gentile Avvocato, l'acquisto di un immobile in cui l'immobile oggetto di compravendita sia difforme dal titolo urbanistico che vi si riferisce è valido? Grazie.

(Lettera firmata)

Gli atti di trasferimento di immobili difformi da quelli descritti nel titolo urbanistico sono validi a condizione che gli estremi del titolo menzionati nell'atto siano reali (non mendaci) e riferibili a quell'immobile, mentre è irrilevante e non costituisce motivo di nullità la conformità o difformità dell'immobile rispetto al titolo menzionato. La cassazione SS. UU. con sentenza n.8230-22/03/2019 sono intervenute a sanare il contrasto nella giurisprudenza della Sezione seconda relativamente alla interpretazione della natura della sanzione di nullità prevista dalla L. n. 47 del 1985, artt. 17 e 40, e art. 46 del TU n. 380 del 2001 entrato in vigore il 30.6.2003 (l'originaria data di entrata in vigore del 30.6.2001 è stata prorogata più volte, fino al d.l. n. 122 del 2002, art. 2, comma 1, convertito con modificazioni dalla L. n. 185 del 2002 che da ultimo ha previsto l'entrata in vigore per la data del 30.06.2003). La Corte Regolatrice dopo un ampio ed interessante excursus storico degli interventi normativi statuali in materia edilizia è venuta elaborando la categoria della nullità testuale, che postula la validità dell'atto di trasferimento di diritti reali relativi ad edifici abusivi, in presenza di una dichiarazione reale e riferibile all'immobile a prescindere dal profilo della conformità o della difformità della costruzione realizzata al titolo abilitativo. Questo perché il profilo della conformità urbanistica esula dal perimetro della nullità, in quanto non previsto dalle disposizioni che la cominano, e tenuto conto del condi-

visibile principio generale, affermato in numerosi arresti della Corte, secondo cui le norme che, ponendo limiti all'autonomia privata e divieti alla libera circolazione dei beni, sanciscono la nullità degli atti, debbono ritenersi di stretta interpretazione e non possono essere applicate, estensivamente o per analogia, ad ipotesi diverse da quelle espressamente previste. Le Sezioni Unite, a soluzione del contrasto, hanno così affermato i seguenti principi di diritto: " - La nullità conminata dal D.P.R. n. 380 del 2001, art. 46, e dalla L. n. 47 del 1985, artt. 17 e 40, va ricondotta nell'ambito dell'art. 1418 c.c., comma 3, di cui costituisce una specifica declinazione, e deve qualificarsi come nullità "testuale", con tale espressione dovendo intendersi, in stretta adesione al dato normativo, un'unica fattispecie di nullità che colpisce gli atti tra vivi ad effetti reali elencati nelle norme che la prevedono, volta a sanzionare la mancata inclusione in detti atti degli estremi del titolo abilitativo dell'immobile, titolo che, tuttavia, deve esistere realmente e deve essere riferibile, proprio, a quell'immobile." "In presenza nell'atto della dichiarazione dell'alienante degli estremi del titolo urbanistico, reale e riferibile all'immobile, il contratto è valido a prescindere dal profilo della conformità o della difformità della costruzione realizzata al titolo menzionato". La tesi sostanzialista della nullità delle transazioni immobiliari, alla stregua della normativa di cui agli artt. 17 e 40 della legge 47/85 e dell'art. 46 del D.P.R. n. 380/2001, rappresentava un rilevante ostacolo alla compravendita di beni immobili non conformi al titolo, perché costringeva i professionisti del settore immobiliare, l'acquirente ed il notaio rogante di accertarsi della c.d. regolarità urbanistica

del bene, ovvero della conformità reale del bene a quello descritto nelle planimetrie allegata alla richiesta del titolo abilitativo, al fine di garantire la commerciabilità del bene e quindi la validità della vicenda traslativa.

Il nuovo arresto della Corte Regolatrice interviene efficacemente sul tema, scioglie un nodo importante, capace peraltro di incidere sul principio della continuità delle trascrizioni di cui all'art. 2650 c.c., assicurando la commerciabilità giuridica del bene immobile e rendendo peraltro più agevole il compito dei notai e dei professionisti del settore. Riassumendo, alla luce del nuovo arresto delle sezioni unite, un bene immobile è commerciabile ed il relativo atto di trasferimento è nullo se: 1) il venditore non dichiara in atto in forza di quale titolo è stato costruito l'immobile che intende alienare; 2) il venditore dichiara che l'immobile è stato costruito in forza di titolo abilitativo che poi si dimostri inesistente o riferito ad un fabbricato diverso da quello venduto. L'atto, pertanto, verificata l'insussistenza delle due condizioni, resta valido anche se poi si dimostri che il manufatto sia stato realizzato in maniera difforme rispetto a quanto previsto dal titolo stesso. Ciò, evidentemente, lascia immutato la questione della regolarità urbanistica del bene immobile, il quale, laddove si rivelasse difforme rispetto al titolo urbanistico, resterebbe soggetto, senza limitazioni di tempo, all'azione repressiva della pubblica amministrazione, fatta salva la possibilità di sanatoria della difformità in forza della normativa vigente (in particolare l'art. 36 del D.P.R. n. 380/2001 - t.u. edilizia e delle altre norme applicabili alle fattispecie concrete).

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Eppur si muove...!

Diabetità: una sfida!



La storica frase, pronunciata dal grande Galilei uscendo dall'aula ove la Santa Inquisizione l'aveva processato per eresia e quant'altro, ben si potrebbe prestare a tratteggiare il senso di giusta soddisfazione e di motivato "orgoglio" professionale che muove le presenti righe e, al contempo, l'animo di quanti hanno preso parte attiva e fattiva al Progetto "Diabetità: una sfida" che ha visto a fine Maggio u.s. la conclusione della sua prima parte! Sì, vero orgoglio e autentica soddisfazione nel vedere come gli obiettivi, almeno i più importanti, siano stati raggiunti se, come traspare dalla nota della nostra Pediatria di riferimento, la dott.ssa Laura Fedeli leggiamo:

"Volevo segnalare al gruppo di lavoro del progetto DIABESITA' il riscontro positivo che ho ricevuto dalle famiglie che ho incontrato insieme alla dr. Stellitano, sabato pomeriggio ad un incontro scout -Cortona dove si parlava di dipendenza da social, tv, computer. A questo proposito ho

riportato i dati della nostra indagine e le famiglie presenti hanno molto apprezzato il nostro lavoro e ci hanno ringraziato per come sono riuscite a modificare alcuni comportamenti alimentari sbagliati dei propri figli (uso frequente di bevande dolci, in particolare succhi di frutta ed altro) - cosa che non era mai riuscita prima. I ragazzi stessi, dopo l'insegnamento della maestra, hanno chiesto ai genitori di non comprare più certi cibi. Questo sta a significare che il nostro intervento è stato efficace e ci chiedono di continuare in tal senso. Penso che questo sia una spinta in più per continuare il nostro lavoro, anche come formula didattica."

Parole che meglio di ogni altro giudizio (di parte?) rappresentano forse la migliore valutazione del lavoro che il Comitato Scientifico del Progetto e gli altri suoi Partner hanno portato avanti, su base assolutamente volontaria e per puro spirito "di servizio". Se Cortona, con benemerito titolo, è città del "bene comune" la salute dei nostri bambini è davvero "bene comune" cui le professionalità, le istituzioni e il Volontariato insieme devono contribuire a preservare ed implementare!

Infatti! Se autorevoli professionisti - diabetologi, pediatri, psicologi, esperti di Scienze Motorie, Dirigenti Scolastici - oltre che funzionari di Enti quali l'Amministrazione di Cortona, l'U.C. della Diabetologia dell'Ospedale di Arezzo e la locale AUSL Valdichiana Est - hanno preso parte attiva alla realizzazione del Progetto, teso come noto ad instillare nei Bambini delle Quarte Classi (e di converso nelle rispetti-

ve famiglie!) stili di vita corretti per quanto attiene ad una sana alimentazione e ad una attività di movimento - specie se non strutturato - allora, si diceva, vuol dire che gli obiettivi prefissati in fase di progettazione sono stati in gran parte raggiunti.

Come più volte segnalato su questo periodico, a cui è obbligo esternare il ringraziamento del Comitato per la cortese sua ospitalità - la crisi che è il logo del Progetto, Diabetità, fonde in un "mostro" clinico-medico l'Obesità e il Diabete, cui spesso la letteratura scientifica attribuisce al Primo una funzione generatrice ed eziologica della Seconda patologia! Si è notato, infatti, che un soggetto sovrappeso/obeso in età pediatrica è molto più predisposto a contrarre la patologia diabetica in età adolescenziale e/o adulta! E il nostro

Progetto vuole vincere la "sfida" del suo titolo: educare, col prezioso e consapevole ausilio delle Insegnanti e delle Famiglie, ad un, come detto, stile di vita fondata sul consumo di alimenti connessi strettamente alla "madre di ogni salute", ossia la Piramide Alimentare di stampo mediterraneo, con pochi zuccheri complessi e molte tra verdure e frutta! A tale "cultura" va associata poi la pratica costante di un'attività di movimento non strutturato, ossia non legato a pratiche sportive regimate e "costrette" in limiti ferrei di disciplina obbligatoria, ma una libera espressione di libero "gioco", come quelli di una volta.

E questo, tra gli altri, è il prossimo nostro obiettivo, a Settembre, alla ripresa della Seconda Fase progettuale: il "recupero" - convinto e consapevole - di un'attività ludica,

come quella di una volta. Solo così le tante ore al giorno che i nostri bambini trascorrono davanti alla TV o, peggio, sui social e/o sugli Ipad saranno convertite in sano movimento, sulla cui utilità è fin troppo facile disquisire!

Un grandissimo ringraziamento va ai Bambini e alle loro Famiglie soprattutto, che hanno risposto con intelligenza e serietà ai questionari loro somministrati, dalla cui tabulazione sono emersi dati interessanti statisticamente, ma con qualche riflessione preoccupata da parte dei professionisti che li hanno visionati. Simili sensi di gratitudine è doveroso rappresentarli alle Insegnanti che hanno subito creduto nel Progetto e volontariamente, assumendosi l'onere di un impegno non gerarchicamente imposto, lo hanno curato nei ruoli ad esse demandato. Una

prova? Alle Classi Quarte, scelte come target del Progetto, si sono aggiunte alcune Terze ed alcune Quinte, volontariamente: segno evidente di adesione convinta allo spirito ed alla lettera dello stesso! Grazie, grazie davvero.

Chi fosse interessato a tali dati statistici, può contattare via e-mail, all'indirizzo: diabetivaldichiana@libero.it, la nostra Associazione, che sarà davvero lieta di renderli pubblici ed operare su di essi valutazioni, dibattiti e quant'altro si rendesse necessaria. Come recita l'incipit, all'inizio un certo timore di non riuscita alegggiava nel Comitato, ma poi, con i risultati alla mano, anche noi possiamo dire: eppur si muove (il successo del Progetto!)

per Il Comitato scientifico
Il Segretario
Antonio Sbarra

Organizzato dalla Fondazione Settembrini al Centro Convegni S. Agostino

Silvio Garattini ci parla "su come invecchia il cervello"

Non cessa di stupire la Fondazione "Nicodemo Settembrini Cortona" per lo spessore e l'originalità degli incontri organizzati. Sabato 8 Giugno 2019 alle ore 17 presso il Centro Convegni S. Agostino-Sala Pancrazi è stata la volta di Silvio Garattini, scienziato di fama internazionale che ha intrattenuto il pubblico su "Come invecchia il Cervello".

Introdotta dal dott. Franco Cosmi, Primario Presidio Ospedaliero S. Margherita di Cortona e organizzata in collaborazione con il Comune di Cortona alla presenza dell'avvocato Nicodemo Settembrini, la serata ha offerto la possibilità di un approfondimento singolare e istruttivo da cui trarre spunti interessanti. Nel ventesimo secolo la vita si è allungata, la popolazione mondiale con oltre 65 anni è triplicata e si prevede che nel 2015 raggiunga un miliardo - annota infatti Garattini.

Nel Piano Internazionale di Azione sull'invecchiamento sono stati dunque fissati i principi essenziali relativi ai diritti dell'anziano, quali: indipendenza, partecipazione, cura e autorealizzazione. Ma se - precisa Garattini - cura, attenzione e affetto devono essere rivolti all'anziano, questo non significa che egli debba essere considerato e trattato come un bambino; al contrario, occorre porsi nei suoi confronti come a un adulto dotato della dignità che, in effetti, gli è propria. Diverso è il discorso sul piano clinico, annota il professore. "Sappiamo ancora poco del funzionamento del cervello e solo studiandone l'invecchiamento possiamo mettere in atto alcuni interventi preventivi". Lo scenario che ci si prospetta sul piano sociale, è infatti preoccupante: "Classicamente la demografia, cioè la disciplina che si occupa della popolazione, ha descritto la popolazione con una

piramide alla cui base si trovano le persone giovani e ai gradini successivi compaiono gli anziani. Per la prima volta in questi ultimi anni assistiamo a un aumento di anziani e a un numero più o meno equivalente di giovani e vecchi per cui la piramide ha una base sempre più stretta e risulta sbilanc-

ognuno con mille connessioni che a loro volta determinano un totale di cento trilioni di contatti, compongono un sistema difficile da immaginare, eppure garante della funzionalità del nostro organismo poiché "se perdiamo connessioni, ce ne sono altre che si attuano e le rimpiazzano" ed

riprodursi, ma il cui accumulo determina e aggrava l'invecchiamento del cervello determinando, pare, l'invecchiamento precoce e progeria, una malattia rara, ma purtroppo ancora presente che comporta una senescenza rapidissima delle cellule e dunque della persona.

Un quadro delicato quello presentato da Garattini, cui lo stesso professore oppone un elemento positivo: i progressi della ricerca: "la restrizione calorica favorisce la riduzione di cellule senescenti - conclude il docente -, così come farmaci 'senolitici' che cioè uccidono queste cellule anche se ancora a livello periferico e non centrale. Un ultimo elemento va tenuto a mente: i fattori che determinano e quelli che inibiscono la demenza. Tra i primi, età, familiarità, trauma cranico, diabete, ipertensione e farmaci. Tra i secondi: attività fisica e ricreativa, scolarità, rapporti sociali, livello economico e alimentazione. I rimedi della nonna, concludono i relatori con un sorriso. Sempre attuali e validi a dispetto dell'età.

Silvio Garattini è presidente e fondatore dell'Istituto di ricerca farmacologica "Mario Negri" di Milano. Numerose le onorificenze nazionali e internazio-



ciata verso l'alto. Al di là di valutazioni d'insieme, "l'innalzamento dell'età media della popolazione crea problemi nuovi e questa è la ragione per cui abbiamo bisogno di studiare e fare ricerca". Va premesso, con Garattini, che "il concetto dell'invecchiamento è legato alla fragilità, intesa come minore capacità di mantenere l'omeostasi, cioè l'equilibrio fisiologico": le malattie negli anziani incidono maggiormente perché manca in loro la capacità di ritornare ai valori iniziali, cosa che invece avviene nei giovani. Cinque i segnali del cambiamento dell'equilibrio fisiologico: perdita di peso, perdita di forza muscolare, lentezza del passo, affaticamento e sedentarietà cui si associa l'indebolimento del cervello. In proposito, va ricordato che con il passare degli anni il peso cerebrale diminuisce, senza grandi differenze tra maschi e femmine né tra emisfero destro e sinistro: "Perdere peso cerebrale significa perdere tessuto cerebrale e di conseguenza neuroni".

Dieci miliardi di neuroni,

evitano il deficit cognitivo che a sua volta si traduce in una perdita della memoria recente. A determinare il tutto, sembrano esserci placche amiloidi e lesioni. L'ipotesi è ancora al vaglio degli studiosi perché "l'amiloide aumenta nel tempo e la si ritrova nel cervello delle persone con problemi, ma non è del tutto certo se sia un meccanismo di difesa o di offesa".

E' invece del tutto assodato che esperimenti sui roditori



contribuiscono al progresso degli studi: l'amiloide e la vitamina tau, ad esempio, sono studiate in topi geneticamente modificati anche grazie alla risonanza magnetica e le conclusioni sono state interessanti: ad oggi si è compreso che l'aggregazione proteica pare all'origine della tossicità; gli oligomeri determinano una calo di memoria nel topo e la doxiciclina intraperitoneale antagonizza il danno degli oligomeri stessi. A ciò si aggiungano gli effetti nocivi prodotti dalle cosiddette cellule 'senescenti' che cioè hanno perso la proprietà di

nali fra le quali: Medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica. Altre cariche da lui ricoperte: Consulente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità; Membro del Comitato Scientifico della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e Vicepresidente del Consiglio superiore di sanità. Presidente Commissione Ricerca e Sviluppo dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA). Ha al suo attivo numerose pubblicazioni di carattere medico-scientifico.

Elena Valli
(Foto di Claudio Burani)

Ricordiamo Gino Bartali



Lunedì 17 giugno 2019 ricorrono 11 anni dalla posa della stele dedicata a Gino Bartali presso la Stazione di Terontola. In questa occasione verrà ricordato il grande ciclista con una manifestazione religiosa davanti alla lapide presieduta dal parroco di Terontola don Leonardo Mancioppi. Saranno presenti Autorità Civili e Militari oltre a numerosi sportivi provenienti da Umbria e Toscana. La cerimonia avrà luogo dalle ore 10.00 alle ore 11.00.

Ivo Faltoni



TIPOGRAFIA
CMC
CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.
STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA
Cataloghi - Libri - Volantini
Pieghevoli - Etichette Adesive
Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)
Tel. e fax 0575.630600 - tipografia@cortonamoduli.com

Attività del Calcit

Cortona in Salute e Mercatino dei ragazzi

L'ultima giornata di "Cortona in Salute" coincideva con il Mercatino dei Ragazzi. Il tempo non è stato clemente e l'incasso non è da cifre record. Comunque il programma è stato completato. Ammirare i ragazzi che, sfidando la pioggia, andavano a "scovare" i turisti per vendere la loro merce invitandoli in piazza Signorelli. Una volta arrivati non rinunciavano ad un panino con porchetta o una calda ciaccia frita facendo anche un'offerta. La serata si è chiusa al teatro del seminario con una commedia dei ragazzi del Piccolo di Cortona dal titolo: Dottore per Forza.

Come CALCIT Valdichiana più che soddisfatti. Tutte le giornate tecniche sono state molto partecipate con relazioni interessanti. La prevenzione e la conoscenza del Tumore rapportate al territorio Cortonese e alla Valdichiana hanno dato spunti che necessitano di ulteriori riflessioni. Merito dei medici locali come il dott. Arturo Brocchi che ha parlato dei tumori che colpiscono prevalentemente il

nostro territorio e alcuni come quello al pancreas è più frequente che altrove, fatto che merita un approfondimento sul perché e le cause che lo determinano.

Un messaggio ai cittadini è stato lanciato dal dott. Michele Guida stimato dentista e oggi impegnato come medico per l'ambiente. Ha parlato dell'Olio IGP Toscano prodotto nel nostro territorio classificandolo tra i prodotti benefici per la salute e mettendo in risalto le pubblicità che promuovono campagne di acquisto di olio a basso costo che certamente in fatto di qualità è discutibile.

Infine del Cibo Sano ha parlato Enzo Moretti presidente di Cortona Natura. I prodotti sani e il biologico sono fonte di una nuova agricoltura contro le falsità commerciali che invadono il mercato. Ha parlato anche delle fasi burocratiche che servono per i riconoscimenti regionali o nazionali. Ha sostenuto che i piccoli agricoltori scelgono di impegnarsi per il Biologico.

Temi poi ripresi sviluppati da studiosi di fama nazionale come il dott. Arturo Spiezia Biologo della Nutrizione che indica nel mangiare sano la base principale per stare bene e prevenire tutte le malattie, tra le quali anche il tumore. Una critica è stata fatta ai tanti cibi in commercio sponsorizzati da catene di supermercati. Un forte messaggio a salvaguardare l'ambiente che, insieme al cibo, sono causa di tanti problemi fisici.

Il tumore, in gran parte è generato da fattori esterni e da abitudini comportamentali di ognuno di noi (fumo, alcol, cibo, stress, vita sedentaria). Il miglior modo quando ci colpisce è la cono-

scenza e la tranquillità nell'affrontarlo. Di questo ha parlato il prof. Stefano Maria Mezzopera che ha anche indicato modi e regole per cercare la tranquillità e la felicità.

Chi invece ci ha fatto conoscere a fondo il male è stato un luminaire della Neurologia il prof. Francesco Di Mecò primario dell'istituto Carlo Besta di Milano e Protagonista mondiale delle Chirurgie Cerebrali attraverso la proiezione di immagini e, con un linguaggio semplice ha parlato dei progressi raggiunti per intervenire nei tumori al cervello, che oggi diventano anche curabili. Questo progresso ha portato la Neurochirurgia Italiana ad essere tra le prime nel mondo.

La nuova era del Digitale ha trasformato anche il modo di essere Chirurgo Neurologo e per di più, oltre uno studio continuo, servono doti particolari, volontà, sicurezza, fermezza, e tanta esperienza.

viene sul male, non si previene.

La riforma Sanitaria del 1968 e quella '78 parlavano di prevenzione come base per diminuire posti letto e strutture Ospedaliere. Purtroppo si è attuata la seconda fase senza intervenire nella prima, perché osteggiata da potenti Lobby economiche (Cooperative, Associazioni, Consorzi di Gruppi alimentari, Industrie farmaceutiche). Attraverso i Social e le TV hanno influenzato la politica e di conseguenza il cittadino inducendolo a mangiare particolari cibi e utilizzando modi di vivere non sempre salutari.

Nel nostro territorio la Valdichiana, dove l'agricoltura era la principale risorsa economica, è diventata marginale, subiamo l'abbandono di produzioni locali e non remunerative per dare spazio a cibi che non sappiamo mai da dove provengano a scapito della salute.

Produrre prodotti di qualità,

organizzata dal responsabile Calcit Giorgio Grazi e dall'AVIS locale è stata condotta dalla presentatrice Elena Lucaroni. Hanno portato il saluto il sindaco di Lucignano, Roberta Casini, il presidente Giovanni

Cat. A Martina Gadani con la canzone: *Io che amo solo te*

Cat. B Francesco Acquisti cantando: *Il primo amore non si scorda mai.*

Cat. C. Laura Cencini cantando



Finalisti 22 Maggio 2019 Cat. A Martina Gadani, Cat. B Francesco Acquisti e Cat. C Laura Cencini

Castellani e il dott. Paolo Ricciarini di Etruria Medica che ha illustrato al pubblico il Servizio Scudo che assiste i malati terminali finanziato dal CALCIT Valdichiana.

Ancora una volta il pubblico di Lucignano ha risposto positivamente e ha applaudito a più riprese i cantanti che sono stati tutti bravissimi e meritavano il passaggio alla finale del 9 Novembre che si svolgerà al Teatro Spina di Castiglione Fiorentino.

Anche se tutti bravi, come ogni concorso, una apposita giuria ha decretato i vincitori:

in Inglese ha portato una canzone americana: *Hurt*.

Le altre tappe quattro tappe ci accompagneranno per tutta l'Estate e sono: Marciano il 16 Giugno, Castiglion Fiorentino Brolio il 30 Luglio, Foiano la Pace il 5 Settembre, Cortona Tavarnelle il 14 Settembre.

La finale, che si alterna tra i cinque comuni, sarà per 2019 a Castiglione Fiorentino al Teatro Spina 9 Novembre.

Vi aspettiamo numerosi.

Giovanni Castellani
Calcit Valdichiana



Cortona in Salute Francesco Di Mecò



Cortona in Salute 17 Maggio 2019

Intervenire nel cervello guardando un monitor e muovere il "bisturi laser" attraverso un mouse richiede manualità e tanta esperienza, ma anche sicurezza in sala operatoria nel prendere decisioni istantanee da cui talvolta si pregiudica l'esito dell'intervento stesso.

La relazione tenuta nella Sala del Consiglio Comunale parlava appunto di: Nuove tecniche di Imaging avanzato e la formazione del neochirurgo del terzo millennio. Al termine ha risposto anche ad alcune domande poste dai presenti.

Il CALCIT Valdichiana con l'iniziativa "Cortona Salute" ha voluto lanciare un messaggio alle istituzioni locali, alla ASL Sudest troppo spesso latenti sulla prevenzione allontanando strumenti d'indagine diagnostica, curando poco l'ambiente e contrastando chi produce cibi utilizzando veleni dannosi alla salute. Di fatto si cura la malattia, non la persona, si inter-

sani e biologici è possibile. Il compito quindi è delle associazioni agricole, delle istituzioni, dei Sindaci perché promuovano progetti.

Il CALCIT Valdichiana anche per il prossimo anno ha in cantiere l'iniziativa, forse in un'altro comune perché per noi i grandi temi vanno affrontati insieme. Il tumore è un male che colpisce senza guardare chi, dove e tanto meno il campanile.

Concluso "Cortona in Salute" un'altra iniziativa è iniziata. MUSICA per la VITA ha preso avvio a Lucignano Mercoledì 22 Maggio. Ospiti della Maggiolata si sono esibiti 12 concorrenti divisi per categorie in base agli anni: Cat. A, Under 12, da 6 a 12 non compiuti; Cat. B Under 18 da 12 a 18 non compiuti; Cat. C, Over: 18 da 18 compiuti.

Programmata nei Giardini dove si svolgeva la Maggiolata è stata spostata al Teatro Rosini. La serata

Club Gino Severini

Hanno esposto Bigoni e Severi

Proseguono i successi per il Club "Gino Severini" di Cortona che espone nella sala offerta dal Comune sotto le logge del teatro Signorelli. L'esposizione tenuta fino a sabato 8 giugno 2019 ha proposto i lavori di Gianni Bigoni e Luciana Severi, qui in ordine alfabetico. Bigoni, noto pittore ferrarese ormai aretino di adozione, conduce con i suoi lavori "nel proprio mondo onirico nutrito di cultura", come ama definire la sua arte. Ritrae soggetti di valore culturale o tratti dal quotidiano, perle di saggezza e di fantasia a seconda del punto di vista.

Così, la Tabula Cortonensis spicca a grandezza naturale su un paesaggio contrassegnato dal lago e dagli appezzamenti di terreno delle nostre zone, mentre alcuni pesci sovrastano onde agitate per elevarsi oltre la tempesta e raccontare a chi passa le storie del

profondo del mare. La geometria trionfa in altre composizioni, con la luce che investe forme rettangolari gialle e mercanteggia con la realtà. Quanto a Luciana Severi, appassionata fotografa già nota al pubblico per precedenti mostre di fotografia, molte delle quali in compagnia di Bigoni, ripropone con i suoi scatti immagini del nostro quotidiano, componendo e scomponendo scene a carattere naturalistico e scritte di cartelloni.

Così un uomo bacia un leone in un'opera e una donna fissa lo spettatore attraendone lo sguardo in un altro quadro. Simbolismo e naturalismo si intrecciano nelle opere dei due artisti con esiti di assoluta intensità, ma anche un filo di leggerezza che lega i lavori e rinforza l'idea che l'arte può nascondere un'architettura compositiva importante sotto esiti di fluidità.

E.Valli

Le ammonizioni di San Francesco d'Assisi
Ammonizione ventesima quinta: carità verso il fratello assente
Riflessioni di padre Samuele Duranti

Beato il servo che tanto amerebbe e temerebbe un suo fratello quando fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a lui; e non direbbe dietro le spalle niente che con carità non possa dire in sua presenza.

Anche questa ammonizione inizia con una beatitudine: Beato il servo che... E considera una situazione concreta: il fratello lontano. Francesco vuole un atteggiamento interiore, di amore e rispetto, per il fratello assente. E chiede un atteggiamento esteriore: di non parlare né criticare dietro le spalle; ma di dire le cose con carità, come quanto è presente.

L'assenza di qualche fratello accade di frequente. E allora, spesso capita di parlare di lui in maniera diversa da quando ci sta davanti.

La sua assenza sfata la nostra sincerità e purezza di cuore; la vera stima che ne abbiamo.

Quante volte è dissimile la conversazione sul fratello che non sente, da quando invece c'è e ascolta! Mormorare di lui e criticarlo, quando non è presente, non è retto, né caritatevole, né evangelico.

Quale freno per la lingua la presenza dell'interessato di cui parliamo! Tant'è vero che, se all'improvviso sopraggiunge, subito si abbassa il tono della voce e si cambia argomento.

E' fin troppo facile tagliare i panni addosso, tranciare giudizi. "Purtroppo degli altri pensiamo e parliamo più facilmente male che bene; tale è la nostra miseria" (Imitazione di Cristo).

E dunque: Parla sempre del tuo fratello assente come ne parli quando è presente!

Francesco inoltre comanda: Di' con carità al fratello le cose in faccia! Se hai qualcosa da dirgli, diglielo guardandolo negli occhi. Viso a viso. E sempre con bontà; che si sente amato. Perché questo è l'unico modo giusto/onesto/leale, come si conviene ai fratelli in Cristo. Tra gli agrafa di Gesù si legge: E solo allora sarete lieti, quando guarderete il vostro fratello con amore.

Francesco era molto severo nei confronti di chi denigrava un altro nella buona fama.

Qualche volta giudicava che si doveva spogliare dell'abito chi aveva spogliato il proprio fratello della sua buona fama e non voleva che costui levasse gli occhi a Dio, se prima non aveva procurato con ogni mezzo di restituire quanto aveva sottratto (EE 1141).

Nel maggio del 1226 a Siena ci fu un momento che stette per morire; richiesto di un ricordo, una benedizione, un testamento, dettò in tre parole le sue ultime volontà; una di queste dice: **I frati sempre si amino tra loro.**

CLIMA SISTEMI
di Angori e Barboni s.n.c.
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento
Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it
Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834610

La Biblioteca settecentesca di Palazzo Casali si può visitare

Calda affluenza per le visite alla Biblioteca settecentesca di Cortona guidate da Patrizia Rocchini, ultima occasione per il corrente 2019 per accedere alle stanze all'ultimo piano di Palazzo Casali, originaria sede dell'Accademia Etrusca. "La storia della costituzione e dello sviluppo della Biblioteca del Comune e dell'Accademia di Cortona - precisa infatti Rocchini - si confonde con quella dell'Accademia Etrusca che nasce nel 1726 su iniziativa di eruditi e studiosi locali allo scopo di diffondere la cultura mediante la compra di libri di erudizione e scienza". Soltanto un anno dopo dalla



Palazzo Casali

fondazione, nel 1727, viene concesso il riconoscimento ufficiale da parte del Granduca, cui segue la stipula di una convenzione con il Comune per l'istituzione della

biblioteca con sede a Palazzo Casali. La fama dell'Accademia Etrusca e delle sue raccolte supera ben presto i confini locali e negli anni vi aderiranno studiosi del calibro di Montesquieu, Voltaire, Winckelmann, Muratori e Maffei. Alla raccolta si affianca un'attività culturale sempre più intensa, con la fondazione del Museo e la pubblicazione di opere di interesse storico, come I saggi di dissertazione accademiche, il Museum cortonense, il periodico Polimnia e in seguito l'Annuario. Quanto alla Biblioteca propriamente detta, essa acquisisce opere e manoscritti di fondamentale importanza per la cultura, come il famosissimo Laudario cortonese (sec. XII) o il bel manoscritto dei primi anni del sec. XIV della Divina Commedia di Dante. Contribuiscono alla ricchezza dell'Accademia la munificenza di singoli donatori e acquisti mirati di cui i resoconti recano traccia e menzione. Ad una visione della cultura dinamica e propositiva fin dagli inizi, si è sempre associata notevole cura per il patrimonio formatosi negli anni e costituito da manoscritti membranacei e cartacei, incunaboli, pergamene sciolte, edizioni del XVI secolo, dei successivi XVII - XVIII. ma non è tutto: agli studiosi la biblioteca offre ben ottomila tesi di laurea a stampa e dissertazioni di varie università tedesche dei secoli XVIII e XVIII fondi chiusi (donazioni) (sec. XIX-XX)

La raccolta libraria collocata

all'ultimo piano di palazzo Casali, da cui la denominazione di "biblioteca alta", costituisce la sezione monumentale della biblioteca, che è ormai parte integrante del percorso museale del MAEC. Negli antichi scaffali settecenteschi, che fanno da cornice alle



sale che un tempo furono la sede dell'Accademia Etrusca di Cortona, sono collocate le edizioni del Sei e del Settecento, che in parte provengono dai doni accademici, ma anche dall'acquisto della Libreria Maccari, che nel 1778 unificò alla biblioteca accademica dette alla Pubblica biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona e dai volumi entrati in biblioteca a seguito delle soppressioni degli ordini religiosi.

Un'opportunità per visitare una chicca del nostro territorio.

Il fondo di storia locale della Biblioteca "fu costituito ed ebbe la

prima fondamentale organizzazione ad opera di Girolamo Mancini, Lucumone dell'Accademia Etrusca e bibliotecario dal 1889 al 1924. La sua ultima sistemazione su supporto informatico è del 1993. Esso comprende a) le opere riguardanti personaggi, fatti, oggetti

6.000 documenti in grande varietà di forma e contenuto: si va dal volume monografico agli opuscoli, manifesti, volantini, scritti d'occasione privi di frontespizio, tesi di laurea dattiloscritte, ritagli

di giornali, numeri unici di periodici, fino al manoscritto rilegato in volume miscelaneo di opere a stampa: il tutto in un arco temporale che va dal secolo XV ad oggi.

Elena V.

"La mia India" di Quintilio Bruschi

La mostra tra oriente e occidente



percorso, se sono stati molti i pezzi - anche di grandi dimensioni - che abbiamo visto alla mostra "La mia India", esposta alla Fortezza del Girifalco di Cortona fino al 25 di maggio.

Quelle dell'artista sono sculture in legno in cui viene rielaborata in modo personale l'Arte indiana. Bruschi unisce una certa vena primitivista - che ci riporta a reminiscenze picassiane - alla religione cristiana e a quelle orientali, portando alla luce un prodotto nuovo, che attraverso gli stili tradizionali indiani sono in grado di parlarci della cultura occidentale, in alcune opere entrando nei meandri complessi e profondi della fede cattolica, trattando il legno in modo ieratico e arcano, in altre lasciandosi trasportare dal gioco della scultura, creando così opere distensive e anche ironiche.

Raramente ho visto lavorare il legno con tanta capacità tecnica, dove Bruschi dimostra un'attitudine artigianale veramente rara, dimostrando di essere ispirato e trascinato nella costruzione di questi lavori lignei, che s'inseriscono con tutto diritto nella sfera della scultura contemporanea, in grado di parlare con veemenza alle nostre emozioni e alla nostra sensibilità.

Stefano Duranti Poccetti

"Una mattina decise di procurarsi scalpello e mazzuolo e cominciò a lavorare il primo pezzo di legno."

Così è cominciata l'avventura dell'artista Quintilio Bruschi, che ha poi continuato seriamente questo



NECROLOGIO

I Anniversario

24 giugno 2018

Gina Solfanelli

Anche se non potrai vedermi in viso, tu sarai sempre nei nostri cuori come l'ultimo giorno in cui ci hai lasciato. Con tanto affetto le tue sorelle.

Rosa, Maria Bruna e Mirella

TARIFFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

1 giugno 2019 al Centro Convegni Sant'Agostino

Tutti pazzi per l'I.T.E.!

Un sabato pomeriggio, il primo giorno dopo un insolito maggembre, sono stato invitato a stare con i ragazzi dell'Istituto Tecnico Economico "Laparelli" di Cortona in occasione di "Tutti pazzi per l'I.T.E.!", al Centro Convegni Sant'Agostino.

Gli studenti degli indirizzi Marketing e Turismo dell'Istituto Economico cortonese hanno presentato i progetti realizzati, con i

docenti, nel corso dell'anno scolastico, gli stage di lavoro concretizzati in collaborazione con imprenditori locali... Insomma i risultati dell'impegno, sostenuto dalla preside Maria Beatrice Capocchi e condiviso dagli insegnanti e dalle forze economiche locali, per una formazione professionale affatto stantia, anzi valore d'eccellenza della Valdichiana.

Ho partecipato, in qualità di presidente del Comitato Tecnico

del MAEC, a una tavola rotonda sul tema "Scuola e impresa per il futuro dell'economia e del turismo in Valdichiana": insieme a Roberto Calzini, direttore della BPC, Vittorio Camorri, presidente di Terre Etrusche s.r.l., Giovanni Briganti, Confartigianato Cortona e Marco Molesini di Confcommercio Cortona.

Con questi ragazzi tutti noi avevamo avuto scambi, relazioni. Ci eravamo conosciuti, annustati, stanati. Avevamo imparato a vicenda.

Il programma era ricco di colpi di scena, premiazioni, musica, commozione, lingue linguaggi diversi, risate e tanta energia... Così tanta da riempire l'auditorium, da farci fremere e sperare.

La scuola del futuro è questa: sempre più legata al territorio, sempre più protagonista, sempre più a immagine e somiglianza dei sogni dei ragazzi e del loro modo selvaggiamente pulito di guardare il mondo.

Ho imparato che oggi non possiamo comunicare e insegnare senza elementi visivi e musicali,

senza trovare ritmo alle narrazioni. Ho imparato che abbiamo tutti bisogno, come pane, di emozioni per fissare concetti, per conoscere chi siamo e per farci conoscere, ho imparato che c'è tanto coraggio di inseguire esempi positivi, c'è tanta voglia di ascoltare quelli che sanno scendere dal piedistallo di differenze anagrafiche o culturali e vogliono farsi capire e trovare la terra di mezzo per incontrare le generazioni che verranno.

Ho scoperto che hanno le idee chiare e come sempre il cuore confuso, che riconoscono il bello e hanno l'arte sublime dell'ironia.

E come tutti, di qualsiasi età e qualsiasi generazione, non fanno altro che riempire vuoti e tagliare pesi, dare stile al caos e disordine al normale.

Ringrazio l'invito perché sono uscito di lì con un sorriso che spezza ogni amarezza: quanto è bello vedere cosa succede all'interno di noi.

Buona traversata ragazzi, tutti vestiti uguali come marinai, coi capelli tutti diversi come pirati.

Albano Ricci



La bella poesia

Odalisca

Come Odalisca, che danza e fremiti tra profumati diafani veli, lasciando

che la musica avvolga il gran serpente del desiderio, evochi... esotica

preziosa bellezza, ardore ai sensi fuoco e voluttà....

Azelio Cantini



Ivo Faltoni e la sua passione, "mania", per il ciclismo



Era il primo maggio 1997 si svolgeva la gara ciclistica per dilettanti juniores "Gran premio città di Cortona" organizzata dall'Unione Sportiva Cortonese in collaborazione con il G.S. Faiv Valdichiana di cui Ivo Faltoni era il presidente, ma soprattutto l'ani-

matore. Oggi a distanza di tanti anni questa gara continua a svolgersi a Mercatale, sempre nella stessa data del primo maggio come manifestazione realizzata per la festa dei lavoratori.

Abbiamo avuto casualmente tra le mani questa depliant e in prima pagina ha la presentazione del sindaco di allora Ilio Pasqui.

Così scriveva: "Fra gli avvenimenti sportivi che rappresentano Cortona sia sotto il profilo della continuità che sotto quello della qualità il Gran Premio dei Lavoratori, merita una menzione speciale.

Questa corsa ciclistica soprattutto negli ultimi anni è diventata una classica dell'Italia Centrale, lo testimoniano il numero straordinario di adesioni registrate nelle ultime edizioni e il valore degli atleti che vi hanno partecipato.



Da sinistra: Lido Solfanelli, Italo Monacchini e Ivo Faltoni



Da sinistra i vincitori, Natale Bracci e Ivo Faltoni



Al cinema con ... giudizio
a cura di Francesca Pellegrini

Aladdin



A 27 anni dal classico d'animazione Disney, Aladdin torna a farci volare nel remake in live action di Guy Ritchie (Sherlock Holmes e King Arthur) che come l'originale s'ispira alle celebri novelle orientali de Le mille e una notte. E, come il cartoon è stato influenzato dal film del 1940, Il Ladro di Bagdad. Anticipato da un polverone di polemiche (dalla principessa Jasmine che non è araba a un Jafar troppo sexy fino all'uso del CGI su Will Smith tutto blu e il confronto-impossibile con Robin Williams, voce originale del

Genio della Lampada), il fantasy dalle atmosfere arabe ci riporta alla magia del cartone originale con l'acceleratore sui colori e sull'action. Un delizioso mix tra Bollywood e Broadway dove il sorriso di Mena Massoud (il 27enne canadese nato in Egitto e cresciuto in Ontario) è protagonista, assoluto. Dimenticate l'iconica mise blu da odalisca di Jasmine del classico d'animazione del 1992. Nel live action, la principessa con una tigre per amica si cambia d'abito nove volte e ognuno dei suoi outfit (con ombelico, rigorosamente, coperto) esprime il suo stato d'animo con la grazia della bella attrice che la incarna, la 26enne anglo-indiana Naomi Scott. La fittizia città portuale di Agrabah (nel cartone originale si trova sul fiume Giordano) è pesantemente influenzata dall'Arabia e dalle altre culture vicine. In parte, il nuovo Aladdin è stato girato in Giordania tra i suggestivi paesaggi di Wadi Rum, nota come Valle della Luna, e di Wadi Disi.

Giudizio: Buono



La partenza da Piazza della Repubblica

Il primo maggio è già festa, il gruppo dei giovani ciclisti aggiunge colore, gioventù ed entusiasmo al nostro ambiente, la festa diviene ancora più bella.

Il Comune ringraziando gli organizzatori saluta gli atleti e le società che ancora una volta hanno scelto di partecipare a questa corsa.

Il percorso prevedeva un circuito da ripetere sette volte: partenza da Cortona (495 m.), Cinque Vie (380 m.), Camucia (250 m.), Monsigiolo (253 m.), Manzano (280 m.), Montecchio (260 m.), S. Lorenzo (260 m.), Camucia (250 m.), per concludere l'arrivo a Cortona nel piazzale della Chiesa di S. Domenico.

E' simpatico ricordare con quanta passione e quante persone erano pronte a dare un aiuto significativo per raggiungere lo scopo prefisso che era quello di una manifestazione che rimanesse a lungo nella memoria, dei corridori, dei dirigenti e della folla che numerosissima si assiepava lungo il percorso.

Direttore dell'organizzazione, ovviamente, Ivo Faltoni, vice direttore Elio Vitali, direttore di corsa Carlo Brugnami. La giuria era composta da Jacchi L., Ferrini A., Amatucci S.

La direzione sanitaria era affidata al dott. Pio Frati.

Giuseppe Sisti era il responsabile del palco per le premiazioni.



Al traguardo al piazzale di S. Domenico

Tennis Club Seven

Polezzi vince il Torneo di IV Categoria

Complimenti al camuciense Simone Polezzi 4.2 che vince con pieno merito il Torneo di quarta categoria disputato presso il Circolo tennis "I Tigli" di Montepulciano Stazione.

Su un lotto di 120 partecipanti Simone prevale in semifinale sul pur bravo Matteo Del Balio 4.1 per 6/3 2/6 6/2 e in finale, disputata nella giornata di domenica 26 maggio, su Tommaso Di Natale con il punteggio di 6/0 6/2.



Premiazione vincitore Simone Polezzi del Tennis Club Seven

Folta la segreteria organizzativa composta da Andrea Viti, Danilo Sestini, Lido Neri, Liliano Casanuova, Marino Tamburrini, Marco Faltoni, Miro Petti, Armando Fabbri, Ilio Caterini, Mariella Cerbini, Valerio Scaramucci, Lo-

renza Cerbini, Guglielmo Scaravucci, Massimo Bennati, Ianito Marchesini, Enzo Luconi, Luciano Biagiotti, Giorgio Papalini, Pietro Del Principe.

Starter della manifestazione Lido Sartini.

IX Memorial Anna Maria Magi Cipolleschi



Domenica 2 Giugno 2019 ha avuto luogo presso lo Stadio Comunale Santi Tiezzi il IX Memorial Anna Maria Magi Cipolleschi, torneo di calcio riservato ai bambini degli anni 2009, 2010, 2011, 2012.

Come sempre non è importante chi ha vinto; scopo principe della manifestazione era divertirsi,

ci che hanno contribuito all'evento.

Da ricordare che il 50% del ricavato è stato devoluto alle associazioni AIL di Siena e Calcit di Cortona.

Che dire... complimenti a tutti organizzatori, genitori e bambini, ed appuntamento al prossimo anno!

Stefano Bistarelli



nel nome dello sport, dell'amicizia e della competizione, uniti nel ricordo dell'indimenticata Maestra Anna!

Sei le società che hanno partecipato: Cortona Camucia, Fiorentina, Perugia, Castiglione, Virtus San Giustino e Sinalunghe.

L'organizzazione desidera ringraziare il Presidente del Cortona Camucia calcio, Alessandro Accioli; il Presidente del settore giovanile del Cortona Camucia, Daniele Tremori; il Direttore Sportivo del settore giovanile, Guglielmo Magari; gli sponsor ed enti pubbli-

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie TAMBURINI

KIA, Jeep
Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburiniauto.it
Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburiniauto.it



Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Campionato Cortona Volley a due facce, comunque da ricordare

Quella appena terminata è stata per il Cortona volley un'altra annata eccezionale, un po' strana, se vogliamo nella prima parte, ma con un girone di ritorno davvero da ricordare.

E nella seconda parte del campionato infatti la squadra

allenata da Marcello Pareti è stata la più interessante del campionato per quella sequenza di vittorie, ha raggiunto i play-off anche se poi c'è un po' di rammarico per aver affrontato subito la squadra che è passata in serie B.

Ma sentiamo cosa ci ha detto Marcello Pareti in questa intervista sull'annata, sui play-off e non solo.

Ci vuol parlare della seconda parte del campionato, della bella vittoria contro l'Emma Villas fino alla conquista dei play-off?

Il nostro inizio di annata è stato abbastanza sfortunato con l'infortunio di Pellegrini. Lippardini non stava bene con il ginocchio, Bastianini che non stava bene con la spalla. Poi quando siamo rientrati un po' tutti a metà campionato si è vista la svolta.

Il cambiamento si è visto durante le partite, ma è cominciato dagli allenamenti in cui abbiamo fatto non solo quantità, ma anche qualità: un girone di ritorno eccezionale in cui abbiamo perso una sola partita e dove veramente siamo diventati la squadra da battere.

Abbiamo fatto risultato dappertutto sia in casa che fuori. Davvero un bel girone, da ricordare.

Quanta soddisfazione c'è nell'aver conquistato il terzo posto in classifica?

Una soddisfazione davvero enorme: ho visto sia i giovani che i veterani migliorare di giorno in giorno.

Abbiamo tirato fuori le nostre potenzialità, visto in campo un grande Lippardini, come anche Cittadino e Bastianini.

Tutto il lavoro fatto alla lunga è venuto fuori e quindi sono molto contento.

Ho visto Sposato e Pellegrini crescere molto e sono più che soddisfatto dell'annata.

Purtroppo ai play-off, nonostante il terzo posto in classifica, c'è toccata una compagine fortissima che era stata costruita per andare in serie B e che non ha fallito l'obiettivo né con noi, ma neanche con gli altri avversari perché alla lunga ha regolato tutti.

Loro davvero avevano 12 elementi che si potevano interscam-

biare e sono risultati alla lunga davvero la squadra da battere su tutti.

È una squadra che è giusto sia arrivata alla finalissima e che vada in serie B.

Peccato perché in due anni che abbiamo raggiunto i play-off abbiamo sempre incontrato subito la squadra che poi li ha vinti.

Come sono andate le due partite di play-off?

All'andata siamo stati avanti nel secondo set sempre, nel terzo set, se non ci mettono le mani gli arbitri, riuscivamo a farlo nostro, ma sono state prese delle decisioni davvero molto discutibili.

Anche io sono stato espulso e la squadra penalizzata: magari anche se vincevamo il set andava comunque a finire che vincevano loro, ma così non è stato giusto.

Noi comunque abbiamo combattuto più di quanto ci si potesse immaginare contro una compagine così forte.

Anche in casa davanti alla nostra gente abbiamo fatto una grande prestazione, ma anche qui alla fine sono risultati superiori e hanno fatto quello che dovevano fare: portare a casa il risultato in tutti i modi.

Con le loro caratteristiche alla fine ci hanno battuto, ma noi abbiamo davvero dato tutto.

La squadra di Pisa quindi davvero imbattibile visto anche gli altri risultati?

Anche contro l'Emma Villas alla fine quando hanno voluto spingere non ce n'è stato per nessuno.

Quindi è giusto che siano arrivati loro alla serie B in definitiva?

Questo sì, magari averli incontrati più avanti avremmo potuto avere più consapevolezza della nostra forza e contro un avversario con uno strapotere minore potevamo andare avanti.

Alla fine si sono giocati la promozione e l'hanno spuntata loro. Essendo più squadra, più gruppo con più soluzioni di gioco sia in

attacco che in difesa.

Resta la soddisfazione di esser stati battuti comunque dai più forti.

Cosa le è rimasto di questa annata che vorrebbe portare nel prossimo anno?

Quest'anno abbiamo notato che la squadra era anche un po' datata: sia per gli infortuni subiti che per il recupero degli allenamenti e delle partite.

Vorrei quindi che la rosa fosse un po' ringiovanita.

Lasciamo comunque dei punti fermi in alcuni giocatori che per me sono fondamentali.

Certo l'innesto dei giovani sarà importantissimo. Io adoro lavorare con loro.

Tommaso Ceccarelli si è riavvicinato alla squadra cosa si può dire?

Tommaso per noi è sempre stato importante e quest'anno averlo avuto dall'inizio avrebbe fatto un campionato strepitoso.

Ha voluto pensare all'università, ai suoi impegni, ma certo sarebbe uno di quelli che il prossimo anno lo vorrei fin dall'inizio.

Vediamo poi se rientrerà anche Bettoni dall'Emma Villas. Con loro due certo la squadra sarebbe già molto interessante.

Li ho allenati assieme a Bottacin quando avevano 12 anni. Sono davvero bravi ed hanno ampi margini di crescita.

Li vorrei avere tutti tre insieme il prossimo anno, stiamo lavorando anche per questo.

A Marcello Pareti questa annata come allenatore che esperienza ha portato?

Questa annata è stata molto bella perché abbiamo fatto i play-off: abbiamo vinto anche il trofeo dei territori con la rappresentativa provinciale di Arezzo e Siena.

Queste due cose assieme hanno portato grandi esperienze.

Nel mio ruolo di selezionatore ho avuto soddisfazione.

Per quanto riguarda il settore giovanile in generale co-

sa ci può dire?

Direi che l'under 18, che poi ha fatto i regionali, ha lavorato molto bene.

Da notare che ci sono stati degli infortuni importanti.

La under 16 è un gruppo numerosissimo, tantissimi ragazzi, tra cui anche qualcuno davvero interessante.

Uno di loro è andato nella selezione regionale.

Stiamo lavorando bene.

Con i più piccoli stiamo cercando di aumentare il numero di ragazzi visto che siamo sempre un po' in difficoltà e stiamo facendo anche propaganda nelle scuole e in palestra.

Il prossimo anno il settore dovremmo averlo tutto dall'Under 18 fino alla Under 13.

Sintetizzando molto che giudizio, che voto, daresti a questa annata?

Direi un sette.

In fondo nel girone di ritorno in casa non abbiamo perso mai ad eccezione della finale play-off e questo è molto significativo.

Davanti alla nostra gente abbiamo sempre fatto una bellissima figura.

Un sette credo che sia i ragazzi che la società che tutto l'ambiente se lo meriti.

Cosa cambia giocare davanti al proprio pubblico rispetto che giocare fuori?

In casa è un'altra dimensione: ti allenai per quattro volte la settimana in quella palestra e poi sei davanti al tuo pubblico in cui spesso davvero diventa un tutt'uno con te. Ti dà una spinta incredibile e non lo vuoi deludere. Con la spinta arriva la forza e la voglia di non mollare mai e di andare oltre i propri limiti.

Si è creato un attaccamento alla squadra davvero molto importante che i giocatori ricambiano con il gioco e con la voglia di dimostrare di aver dato sempre il massimo.

Riccardo Fiorenzuoli

Asd Cortona Camucia Calcio Il prossimo anno cambia allenatore

La società arancione anche quest'anno ha chiuso in positivo, direi in crescendo. Dopo un avvio incerto la squadra, specie nel girone di ritorno, ha cominciato a trovare risultati e gioco ed alla fine è riuscita nell'ultima giornata a conquistare i play-off.

Gli spareggi per la promozione non hanno sorriso agli arancioni. Nella prima partita hanno incontrato quel Pontassieve che avevano sconfitto nell'andata ma da cui avevano preso tre gol nel ritorno. La squadra convinta dei propri mezzi è andata a giocarsela.

Era in vantaggio per due a zero ma con una partita un po' temeraria e un po' fortunata gli avversari alla fine hanno avuto ragione mentre gli arancioni non sono riusciti a controbattere il ritorno degli avversari ed hanno subito una sconfitta per 4 a 2.

La stagione comunque è stata molto positiva. L'allenatore Luca Giusti ha saputo ascoltare tutti e trovare un buon equilibrio tra i reparti e nell'alternanza dei giocatori.

Sia i veterani che i giovani hanno contribuito in eguale misura al successo di questa annata.

Moltissimi i giovani lanciati in prima squadra che hanno avuto un rendimento al di sopra delle aspettative. Con molti di loro verosimilmente si realizzerà la base per la squadra del prossimo anno.

Prossimo anno che vedrà alla guida degli arancioni un tecnico nuovo, non più Luca Giusti e il suo vice Massimiliano Frosini, a cui vanno i ringraziamenti della società tutta e a cui credo non si potesse chiedere di più con il materiale avuto a disposizione. Dopo aver preso la squadra, l'ha portata alla salvezza già l'anno scorso con un fantastico girone di ritorno.

E quest'anno con tanti giovani agli spareggi play-off.

Oltretutto ha realizzato un gioco tra i più interessanti della categoria.

La società ha scelto il nuovo tecnico che è Andrea Laurenzi, un allenatore di esperienza per que-

sta categoria.

Ha allenato, tra le altre, il San Giustino Valdarno, il Chiusi e il Subbiano.

La società ha inteso in questo modo dare una svolta per incrementare ulteriormente l'utilizzo migliore di alcuni giocatori e dei suoi giovani.

Resterà da vedere come la società si muoverà sul mercato in sintonia con il tecnico: come verranno valorizzati i giovani che Giusti ha così ben lanciato nella categoria avendo cura di ascoltare le loro esigenze, dando loro il tempo di maturare, ma al contempo anche quello di sbagliare ma di dimostrare comunque il proprio valore.

Certo il patrimonio della società resta il vivaio.

Anche qui i veterani danno l'identità e l'esempio ai giovani.

Per restare attaccati alle tradizioni il 2 giugno si è svolto il IX memorial Anna Maria Magi Cipolleschi, che, come sempre, avuto un successo strepitoso di partecipanti e pubblico.

Da ricordare poi l'organizzazione del Summer Camp 2019, dal 19 al 21 giugno e dal 24 al 29 giugno.

La società quindi si muove sulla prima squadra ma non solo: il vivaio e tutto il settore giovanile, di cui avremo modo di parlare in seguito, sono davvero il fiore all'occhiello di questa società. E' la linfa vitale per la prima squadra e anche quest'anno il successo delle molte sue squadre ne hanno testimoniato la qualità e la buona organizzazione.

Intanto per quanto riguarda la prima squadra c'è già il primo rinforzo: si tratta dell'attaccante Nicola Terzi, un numero 9 che l'anno scorso ha militato nel Baldaccio Bruno Anghiari ma prima anche nell'Atletico Arezzo e nel Pierantonio.

Siamo certi che poi la società vorrà rafforzare la squadra con altri arrivi e inevitabilmente ci saranno anche alcune partenze ma la valorizzazione dei giovani in particolare quelli del settore giovanile resta il perno su cui costruire il futuro della società arancione. **Riccardo Fiorenzuoli**

Attilio Sorbi compie 60 anni e torna in Serie A come allenatore della squadra femminile dell'Inter

L'ultima notizia è questa: Attilio Sorbi - il più grande campione di calcio espreso dalla nostra terra, giunto nella stagione 1980-81 fino alla massima divisione con la Roma di Nils Liedholm, e che dopo il ritiro dal campo è passato sulla panchina di allenatore, dapprima nei club e poi in



Anno 1970(?): Attilio, bambino, sul piazzale della chiesa di S. Maria Nuova

quella federale di Coverciano per istruire gli aspiranti allenatori di base e di seconda categoria -, la prossima stagione allenerà la squadra femminile dell'Inter. Attilio, dunque, tornerà in serie A a guidare una compagine agguerrita e motivata. È un bel traguardo che egli raggiunge in felice coincidenza con il 60° compleanno festeggiato il 7 febbraio scorso.

Il calcio femminile sta meritatamente uscendo dall'anonimato, aumentano gli spettatori e aumenta la copertura mediatica. Per fortuna sono lontani i tempi in cui uno come Carlo Tavecchio, dimenticabilissimo ex presidente della FIGC, si esprimeva nei confronti delle calciatrici in termini irraggiungibili.

I campionati mondiali che si stanno svolgendo in Francia (finale il 7 luglio) saranno coperti dalla Rai, segno indubitabile di un cambiamento di rotta.

Anche Attilio è in questo momento in Francia con la Nazionale italiana nella veste di Vice della C.T. Milena Bertolini. Attilio, infatti, dal 2017 è stato chiamato a ricoprire questo importante incarico. Poi, a agosto, lo vedremo agire a Milano dove sappiamo già che lavorerà da par suo con l'impegno, la sapienza e il metodo che l'hanno sempre contraddistinto.

Chi, come la gente di Monsi-



Oggi, Attilio, allenatore dell'Italia femminile, in un gesto molto autorevole

giolo, il paese dove è nato, cresciuto e dove ha dato i primi calci al pallone, conosce le sue vicende biografiche non si stupirà dei traguardi che ha raggiunto: sono tutti meriti! E neppure si sorprenderà che ora si trovi in mezzo a tante donne. È un predestinato: Attilio è l'unico maschio in mezzo a una madre, Marisa, che ha 91 anni ma è ancora in gamba, alla sorella Primula, alla moglie Olga e a due figlie, Eleonora e Beatrice, molto brave e affermate. Nessuna di esse è calciatrice ma gli vogliono bene, e questa, per Attilio, che è uomo di veri principi, è certo la cosa che conta di più.

Alvaro Ceccarelli

DEL SERRA
GROUP
www.delserra.it

DA 60 ANNI AL TUO SERVIZIO
70 PUNTI VENDITA NEL CENTRO ITALIA

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondata nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente
Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini
Responsabile redazione online: Laura Lucente
Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggi, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Ferruccio Fabilli
Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti
Ordinario €35,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore
Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 10 è in tipografia martedì 11 giugno 2019